

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi degli art. 123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Beni Stabili S.p.A. SIIQ**

Sito web: www.benistabili.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013

Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2014



INDICE

GLOSSARIO

1. Profilo dell'emittente

2. Informazioni sugli assetti proprietari

- a) Struttura del capitale sociale
- b) Restrizioni al trasferimento dei titoli
- c) Partecipazioni rilevanti nel capitale
- d) Titoli che conferiscono diritti speciali
- e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
- f) Restrizioni al diritto di voto
- g) Accordi tra gli Azionisti
- h) Clausole di "*change of control*" e disposizioni statutarie in materia di OPA
- i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- j) Attività di Direzione e Coordinamento

3. Compliance

4. Consiglio di Amministrazione

- 4.1. Nomina e sostituzione
- 4.2. Composizione
- 4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
- 4.4. Organi Delegati
 - Amministratore Delegato
 - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 4.5. Amministratori Indipendenti
- 4.6. Lead Independent Director

5. Trattamento delle informazioni societarie

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

- a) Comitato di Esecutivo e di Investimenti
- b) Comitato per le nomine



- c) Comitato per la remunerazione
- d) Comitato controllo e rischi

7. Remunerazione degli Amministratori

8. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- 8.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 8.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*
- 8.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001
- 8.4 Società di Revisione
- 8.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali
- 8.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

9. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

10. Nomina dei Sindaci

11. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

12. Rapporti con gli Azionisti

13. Assemblee

14. Ulteriori pratiche di governo societario

15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento



GLOSSARIO

Beni Stabili/Società: Beni Stabili S.p.A. SIIQ.

C.C.: il Codice Civile italiano

Comitato per la Corporate Governance: il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana che, nel marzo 2006, ha approvato il Codice di Autodisciplina delle Società quotate, da ultimo, modificato nella versione del dicembre 2011.

Esercizio: l'esercizio sociale 2013, cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato da Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato da Consob con Delibera n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in tema di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

TUF: il D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche ed integrazioni.



1. Profilo dell'emittente

La presente relazione sul governo societario, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, è stata strutturata sulla base dell'ultima edizione (gennaio 2013) del relativo format promosso da Borsa Italiana.

La relazione intende rappresentare il sistema di *corporate governance* di Beni Stabili S.p.A. SIIQ (di seguito "**Beni Stabili**" o la "**Società**"), nella sua attuale configurazione e nel suo continuo divenire, per adeguarsi al quadro di riferimento normativo relativo alla *governance* delle società quotate in continua evoluzione.

Il vigente sistema di governo societario è, infatti, il risultato di un lungo processo di adeguamento a tale quadro normativo, già avviato da tempo, e perfezionato nel corso dell'esercizio 2013.

Più nel dettaglio, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013, risulta composto in maggioranza da Consiglieri "indipendenti" e per un terzo da rappresentanti del genere femminile, in ottemperanza sia alla normativa regolamentare di Consob applicabile alle società quotate sottoposte ad attività di direzione e coordinamento di altra società quotata, che alle disposizioni di legge in materia di parità di accesso di entrambi i generi agli organi di amministrazione delle società quotate.

Tale nuova composizione dell'organo amministrativo, oltre che rispondere in pieno alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ha anche consentito una rideterminazione della composizione e delle competenze dei Comitati di *governance* interni al Consiglio i quali sono attualmente composti esclusivamente da Consiglieri "indipendenti".

Nel prosieguo della presente Relazione si parlerà, più nel dettaglio, della composizione e delle funzioni di tali Comitati.

Beni Stabili rappresenta una delle principali società italiane di investimento e gestione immobiliare. La Società investe direttamente, e per il tramite di società controllate o a controllo congiunto, in immobili prevalentemente a destinazione ufficio e situati in massima parte in Italia, affittati a primari operatori industriali e finanziari. La Società svolge, inoltre, attività di compravendita di immobili e di riqualificazione immobiliare, nonché di sviluppo, attraverso società controllate.



In considerazione dell'acquisizione dello status di "SIIQ" (fine esercizio 2010), a decorrere dal periodo d'imposta 2011, la Società prevede, inoltre, di continuare a svolgere, con carattere di prevalenza, attività di locazione di immobili.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del TUF)
(alla data del 14 febbraio 2014)

a) **Struttura del capitale sociale** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) del TUF)

L'attuale capitale sociale di Beni Stabili, deliberato per Euro 255.410.401,10, sottoscritto e versato per Euro 191.630.290,40 è così composto:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (Mercato)	Diritti/Obblighi
Azioni ordinarie	1.916.302.904	100%	Si	(1)

(1) Sono quelli previsti dalla legge e, più specificatamente, per quanto riguarda i diritti:

- diritti patrimoniali (diritto all'utile, diritto alla quota di liquidazione);
- diritti amministrativi (diritto di intervento in Assemblea, diritto di voto in Assemblea, diritto di impugnazione delle deliberazioni assembleari, diritto di consultare i libri sociali ai sensi dell'art. 2422 C.C.);
- diritti di controllo (diritto di denuncia di eventuali irregolarità);
- diritti di disporre (pegno/usufrutto dell'azione).

Per quanto riguarda gli obblighi, sostanzialmente l'Azionista ha l'obbligo di effettuare il conferimento sottoscritto secondo modalità predeterminate.

* * *

Relativamente agli altri strumenti finanziari che attribuiscono anche il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, si fa rinvio allo schema di seguito riportato.



ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Beni Stabili)</i>				
Obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Beni Stabili				
	Quotato (Mercato)	N° strumenti in circolazione	Categorie di azioni al servizio della conversione	N° azioni al servizio della conversione
“€ 225,000,000.00 3.875 per cent. Convertible Bonds due 2015”	Si presso Borsa del Lussemburgo (Euro MTF)	225.000	ordinarie	262.237.762
“€ 225,000,000 3.375 per cent. Convertible Bonds due 2018”	Si presso Borsa del Lussemburgo (Euro MTF)	2.250.000	ordinarie	375.563.345

A completamento delle informazioni riportate nella Relazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2012, si rappresenta che la Società, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario “€ 175,000,000 3.375 per cent. Convertible Bonds due 2018” avvenuta a gennaio 2013, ha avviato, in data 7 marzo 2013, il collocamento di obbligazioni c.d. *equity linked*, per un importo nominale di Euro 50 milioni, emesse il 14 marzo 2013 sulla base del medesimo regolamento del prestito sopra citato. Le nuove obbligazioni sono state consolidate e hanno formato un'unica serie con i titoli del richiamato prestito obbligazionario denominato “€ 175,000,000 3.375 per cent. Convertible Bonds due 2018”.

A seguito di quanto sopra, si informa che in data 22 maggio 2013 si è tenuta l'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha, tra l'altro, deliberato in merito ad un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, C.C., a servizio della conversione delle obbligazioni relative al prestito



obbligazionario denominato “€ 225,000,000 3.375 per cent. Convertible Bonds due 2018”, inerente i titoli emessi a gennaio e marzo 2013.

Si comunica, inoltre, che la Società ha avviato in data 8 ottobre 2013, secondo quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2013, il collocamento di un prestito obbligazionario c.d. *equity linked*, riservato a investitori qualificati italiani e/o esteri, avente una durata di cinque anni e 6 mesi (scadenza 17 aprile 2019), per un importo nominale iniziale di Euro 250 milioni, convertibile in azioni ordinarie Beni Stabili, subordinatamente all’approvazione, da parte di una prossima Assemblea straordinaria della Società, di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, C.C., da riservare esclusivamente a servizio della conversione delle predette obbligazioni. In pari data l’Azionista di maggioranza Foncière des Régions S.A., ha comunicato al mercato la propria intenzione di sostenere tale emissione, votando a favore dell’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione in occasione della prossima Assemblea straordinaria della Società.

A seguito dell’esercizio integrale, in data 14 ottobre 2013, della opzione *greenshoe* concessa ai *Joint Bookrunners*, l’importo nominale del prestito obbligazionario è stato aumentato sino ad Euro 270 milioni, come comunicato al mercato in pari data.

In data 17 ottobre 2013, la Società ha comunicato l’emissione di titoli, di taglio unitario pari ad Euro 100.000,00 ed il relativo pagamento del prezzo di sottoscrizione.

b) **Restrizioni al trasferimento dei titoli** (ex art. 123-bis, comma 1, lett.b) del TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso dei titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

c) **Partecipazioni rilevanti nel capitale** (ex art. 123-bis, comma 1, lett.c) del TUF)



Sulla base delle comunicazioni anche pervenute, ai sensi dell'art. 120 del TUF, risultano possedere azioni in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto i seguenti Azionisti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Foncière des Régions S.A.	Foncière des Régions S.A.	50,857%	50,857%
Gruppo Crédit Agricole S.A.	Predica S.A.	5,997%	5,997%
Actif Canton Credit Agricole	Actif Canton Credit Agricole	4,567%	4,567%
Stichting Depositary APG Tactical Real Estate Pool	Stichting Depositary APG Tactical Real Estate Pool	2,032%	2,032%
FIL Limited	FIL Limited	2,034%	2,034%
FMR LLC	FMR LLC	2,005%	2,005%
Beni Stabili S.p.A. SIIQ(*)	Beni Stabili S.p.A. SIIQ	0,05%	0,050%

(*) Per effetto di un programma di acquisto e vendita di azioni proprie originariamente deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 ottobre 2007.



- d) **Titoli che conferiscono diritti speciali** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) del TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

- e) **Partecipazioni azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) del TUF)

Non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

- f) **Restrizioni al diritto di voto** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) del TUF)

Non sono previsti restrizioni al diritto di voto.

- g) **Accordi tra gli Azionisti** (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) del TUF)

Per quanto riguarda l'esistenza di patti o accordi che possano comportare, ai sensi del TUF, per gli aderenti, limitazioni o regolamentazioni del diritto di voto, si rappresenta che non sono stati, alla data odierna, comunicati alla Società patti o accordi rilevanti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera g).

- h) **Clausole di “change of control”** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF) **e disposizioni statutarie in materia di OPA** (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1 del TUF)

Non sono stati stipulati, da parte di Beni Stabili o di società dalla stessa controllate, accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono automaticamente in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Inoltre lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

- i) **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie** (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) del TUF)

- **Deleghe ad aumentare il capitale sociale**

L'Assemblea straordinaria del 3 giugno 2010 ha deliberato di aumentare il capitale



sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, C.C., per un importo complessivo massimo di nominali Euro 26.223.776,20, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 262.237.762 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate irrevocabilmente ed esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario denominato “€ 225.000.000,00 3.875 per cent. Convertible Bonds due 2015”, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 23 aprile 2015 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

In data 29 settembre 2010 il prestito obbligazionario, denominato “€ 225.000.000,00 3.875 per cent. Convertible Bonds due 2015”, è stato ammesso a quotazione presso il listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed ammesso a negoziazione sul mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo.

L'Assemblea straordinaria del 22 maggio 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, C.C., per un importo complessivo massimo di nominali Euro 37.556.334,50 da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 375.563.345 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Tali titoli sono riservati irrevocabilmente ed esclusivamente al servizio della conversione delle obbligazioni relative al prestito obbligazionario denominato “€ 225,000,000 3.375 per cent. Convertible Bonds due 2018” e sono stati emessi, rispettivamente, in data 17 gennaio 2013 (in esecuzione della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 novembre 2012) e 14 marzo 2013 (in esecuzione della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 marzo 2013), fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 10 gennaio 2018, e che, nel caso in cui, alla data del 10 gennaio 2018, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni



raccolte entro tale data, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte.

In data 14 giugno 2013 il prestito obbligazionario, denominato “€ 225,000,000 3.375 per cent. Convertible Bonds due 2018”, è stato ammesso a quotazione presso il listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed ammesso a negoziazione sul mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo.

– Acquisto e vendita di azioni proprie

Il numero di azioni proprie, complessivamente detenute dalla Società, attualmente ammonta a n. 961.000, pari allo 0,05% del capitale sociale di Beni Stabili e trae origine, da un “Programma di acquisto e vendita di azioni proprie” originariamente autorizzato dall’Assemblea degli Azionisti del 17 ottobre 2007 e successivamente attuato, nei suoi elementi costitutivi, dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008.

j) **Attività di Direzione e Coordinamento**

La Società è soggetta ad Attività di Direzione e Coordinamento, ex art. 2497-bis C.C., di Foncière des Régions S.A..

Si precisa, inoltre, che le informazioni richieste ai sensi dell’art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF, relative, tra l’altro, alla presenza di eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa, sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione della Società, pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF mentre le informazioni richieste ai sensi dell’art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF, relative, tra l’altro, alla norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, sono fornite nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.1).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) del TUF)

La Società, come già indicato nella sezione della presente Relazione dedicata al “Profilo dell’Emittente”, ha sostanzialmente aderito alle raccomandazioni del Codice



di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Per tutti i dettagli del caso si rinvia a quanto indicato nelle singole sezioni della presente Relazione.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF)

In caso di nomina e sostituzione degli Amministratori, si applica la procedura prevista dall'art.13 del vigente Statuto sociale, che dispone che l'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, menzionando distintamente i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza. Inoltre ciascuna lista, fatta eccezione per quelle contenenti un numero di candidati inferiori a tre, dovrà includere almeno 1/3 ("Quota Piena"), ovvero 1/5 ("Quota Ridotta"), ove applicabile, di individui appartenenti a ciascun genere, sino a che ciò sia previsto da norme di legge e/o regolamentari.

Una volta esperita la procedura del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione dovrà risultare composto almeno da:

- un componente in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ovvero dal maggior numero eventualmente richiesto dalla normativa applicabile ("Criterio dell'Indipendenza");
- 1/3 ("Quota Piena"), ovvero 1/5 ("Quota Ridotta"), ove applicabile, di individui appartenenti al genere meno rappresentato, sino a che ciò sia richiesto da norme inderogabili di legge e/o regolamentari.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione e pubblicate presso la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società, corredate dai documenti previsti dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Azionista non può presentare o concorrere alla presentazione, neppure per



interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Per la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Consigliere, si deve far riferimento alla comunicazione che la Consob effettua nei trenta giorni successivi alla chiusura di ogni esercizio sociale, ai sensi degli articoli 147-ter, comma 1 del D.Lgs. n. 58/1998, 144-quater e 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Consigliere per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014 è, per Beni Stabili, pari al 2,5% del capitale sociale secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 del D.lgs. 58/98, dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri Azionisti, posseggano il numero di azioni corrispondente alla quota di partecipazione indicata nella comunicazione della Consob sopra richiamata.

La percentuale minima necessaria per la presentazione delle liste è indicata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Consigliere.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- tutti i Consiglieri tranne uno sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, fermo restando il rispetto della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile. Almeno uno di tali Consiglieri, ovvero il maggior



numero di Consiglieri necessario al rispetto del Criterio dell'Indipendenza, deve possedere i medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per i componenti dell'organo di controllo dalla normativa vigente;

- almeno un Consigliere è tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, purché non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ottenuti;
- ai fini del riparto dei Consiglieri da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

In caso di parità di voti si procederà a una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nel caso, invece, di regolare presentazione di una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da una sola lista, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, fermo restando il rispetto del Criterio dell'Indipendenza e della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile.

La lista che ha ottenuto il maggior numero di voti deve garantire il rispetto del Criterio dell'Indipendenza e della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile. In particolare, ove la composizione dell'organo, determinata sulla base dei numeri progressivi attribuiti ai candidati della suddetta lista, non consenta il rispetto dei suddetti criteri, tenuto anche conto del genere del candidato nominato dalla minoranza, i candidati aventi il numero progressivo più basso, non in possesso dei requisiti in questione, saranno sostituiti dai candidati aventi il numero progressivo più alto, fino a che non sia raggiunta la composizione prescritta dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, fatta salva



l'ipotesi di cessazione della maggioranza di Amministratori nominati dall'Assemblea, caso in cui l'intero Consiglio si intende decaduto, il Consiglio procede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. mediante cooptazione di un soggetto facente parte della lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno, ovvero, qualora ciò non sia possibile, mediante designazione di un candidato proposto dall'Azionista che aveva presentato la lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno, nel rispetto del Criterio dell'Indipendenza e della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile. Successivamente, l'Assemblea provvederà secondo le maggioranze previste dalla legge e nel rispetto della normativa vigente in materia.

Gli Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli Amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporterà la loro decadenza dalla carica.

Non sono previsti piani per la successione degli Amministratori.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da nove membri, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 per gli esercizi 2013-2014 e 2015, vale a dire fino al termine dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata osservata la procedura analiticamente descritta al paragrafo che precede che prevede, in sintesi, che all'esito del procedimento di nomina, il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno 1/5 di membri appartenenti al genere meno rappresentato e in maggioranza da Consiglieri "indipendenti" essendo applicabile, per quest'ultimo aspetto, al caso di specie, l'art. 37 del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191/2007).

L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- prof. Enrico Laghi
- ing. Aldo Mazzocco



- dott.ssa Isabella Bruno Tolomei Frigerio
- dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus
- dott. Leonardo Del Vecchio
- dott. Christophe Kullmann
- dott. Jean Gaston Laurent
- dott. Giacomo Marazzi
- dott.ssa Clara Pierfranca Vitalini

Amministratore Delegato e, quindi, amministratore esecutivo, è l'ing. Aldo Mazzocco.

All'atto della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione (Assemblea del 17 aprile 2013), si è proceduto secondo quanto disposto dal vigente Statuto sociale e dal Codice di Autodisciplina della Società, che prevede il deposito delle liste per le proposte di nomina alla carica di Consigliere presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e la pubblicazione sul sito internet della Società, almeno venticinque giorni prima della data di prima convocazione dell'Assemblea, corredate dai documenti previsti dalla normativa vigente (ivi compresa un'informativa riguardante le caratteristiche professionali di ciascun candidato che si riporta allegata alla presente Relazione sotto la lettera A).

E' stata presentata un'unica lista proposta dall'Azionista di maggioranza Foncière des Régions S.A., relativa alla nomina di nove membri di seguito indicati:

- prof. Enrico Laghi
- ing. Aldo Mazzocco
- dott.ssa Isabella Bruno Tolomei Frigerio
- dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus
- dott. Leonardo Del Vecchio
- dott. Christophe Kullmann
- dott. Jean Gaston Laurent
- dott. Giacomo Marazzi
- dott.ssa Clara Pierfranca Vitalini

La proposta è stata approvata con il voto favorevole del 58,42% del capitale sociale.

Si riporta, di seguito, uno schema esemplificativo delle informazioni relative a ciascun membro dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società.



Consiglio di Amministrazione											CCR		CR		CN		CE	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (1)	Lista (M/m) (2)	Esec	Non Esec .	Indip. da Codice (3)	Indip. da TUF (4)	% (5)	N. altri incarichi	(6)	% (5)	(6)	% (5)	(6)	% (5)	(6)	% (5)
Presid.	Enrico Laghi (*)	17.04.13	31.12.15	M		X	X	X	100	4	X	100	X	100	X	n.t.	X	n.t.
A.D.	Aldo Mazzocco (*)	17.04.13	31.12.15	M	X				100	4	–	–	–	–	–	–	X	n.t.
Consigl.	Isabella Bruno Tolomei Frigerio (**)	17.04.13	31.12.15	M		X	X	X	57	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Consigl.	Françoise Pascale Jacqueline Debrus (**)	17.04.13	31.12.15	M		X	X	X	71	6	-	-	-	-	X	n.t.	-	-
Consigl.	Leonardo Del Vecchio (*)	17.04.13	31.12.15	M		X			80	5	–	–		–	–	n.t.	X	n.t.
Consigl.	Olivier Esteve (***)	29.03.10	31.12.12	M		X			n.c.	-	X	n.c.	–	–	X	n.t.	–	–
Consigl.	Christophe Kullmann (*)	17.04.13	31.12.15	M		X			100	26	–	100 (a)		–	–	–	X	n.t.
Consigl.	Jean Laurent (*)	17.04.13	31.12.2015	M		X			60	5	–	–	x	100 (b)	–	–	–	–
Consigl.	Giacomo Marazzi (*)	17.04.13	31.12.15	M		X	X	X	100	4	X	100	X	100	X	n.t.	X	n.t.
Consigl.	Clara Pierfranca Vitalini (**)	17.04.13	31.12.15	M		X	X	X	100	-	X	100	X	100	–	–	–	–
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento																		
						CDA 10		CCI 4		CR 3		CN 0		CE 0				



(*) I Consiglieri: prof. Enrico Laghi, ing. Aldo Mazzocco dott. Christophe Kullmann, dott. Jean Laurent e dott. Giacomo Marazzi, già in carica alla data del 17 aprile 2013, giorno in cui si è tenuta l'Assemblea che ha, tra l'altro, deliberato in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati rinominati per gli esercizi 2013-2014 e 2015. Pertanto la percentuale di partecipazione del singolo Consigliere alle riunioni del C.d.A. o del Comitato del quale è parte è stata valutata sull'intero esercizio sociale.

(**) I Consiglieri: dott.ssa Isabella Bruno Tolomei Frigerio, dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus e dott.ssa Clara Pierfranca Vitalini sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2013, data dalla quale decorre il loro primo mandato ed a partire dalla quale è calcolata la percentuale di partecipazione, per l'esercizio 2013, del singolo Consigliere alle riunioni del C.d.A. o del Comitato del quale è membro.

(***) Si precisa che il dott. Olivier Esteve ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della Società fino all'Assemblea del 17 aprile 2013 che ha, tra l'altro, deliberato in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato. Pertanto la percentuale di partecipazione del Consigliere alle riunioni del C.d.A. o del Comitato del quale è stato membro fino alla data del 17 aprile 2013, non è stata considerata meritevole di valutazione.

Esec./Non Esec: Esecutivo o non Esecutivo.

N. altri incarichi: è il numero degli incarichi di Amministratore/Sindaco ricoperti da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società, con riferimento a ciascun Consigliere, è allegato alla presente Relazione, sotto la lettera A.

CCR: Comitato controllo e rischi.

CR: Comitato per la remunerazione.

CN: Comitato per le nomine.

CE: Comitato Esecutivo e di Investimenti.

(1) I Consiglieri restano in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

(2) I Consiglieri sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Foncière des Régions S.A..

(3) Sono i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del vigente Codice di Autodisciplina della Società.

(4) Sono i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, c.3 del TUF.

(5) E' la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del C.d.A. e dei singoli Comitati.

(6) E' l'appartenenza del componente del C.d.A. al singolo Comitato.

n.t.: Non tenuto

n.c.: Non valutabile

(a): Fino al 17 aprile 2013.

(b): Fino al 17 aprile 2013.



Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha definito criteri generali circa il numero massimo degli incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società. Tuttavia gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o di Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche estere, in società bancarie, finanziarie, assicurative, immobiliari o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da soggetti altamente qualificati anche per quanto riguarda la conoscenza del settore di attività in cui opera la Società nonché del quadro normativo di riferimento. Per tali ragioni, al momento, non è stata ravvisata l'opportunità di promuovere iniziative in tal senso. Ciascun Consigliere, inoltre, secondo le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance, espleta il proprio mandato assicurando un impegno effettivo e costante anche tenendo conto degli altri eventuali impegni professionali precedentemente assunti.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte. La durata media di ciascuna riunione è stata di due ore circa.

Per l'esercizio in corso sono state previste quattro riunioni oltre quella già tenutasi nel mese di gennaio e richiamata al Paragrafo 2 lett. a).

A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è fornita, con modalità e tempistica adeguata anche alla natura delle deliberazioni da adottare, di norma nell'ambito della settimana antecedente la riunione consiliare, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione della deliberazione.

Qualora la natura della deliberazione da adottare lo richieda, possono essere invitati a partecipare alle riunioni consiliari, su istanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato o di altri Amministratori, anche i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, al fine di fornire



gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, in via esemplificativa, sulle materie indicate nell'art. 1.7 del vigente Codice di Autodisciplina di Beni Stabili e, più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (a) redige e adotta le regole di *corporate governance* aziendale, definisce il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo, fornendo la relativa informativa nella Relazione sul governo societario;
- (b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone l'effettiva attuazione;
- (c) esamina e approva il budget annuale della Società e del Gruppo e la sua riprevisione;
- (d) esamina e approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- (e) esamina e approva le operazioni (ivi incluse, in via meramente esemplificativa, le acquisizioni o dismissioni di partecipazioni di controllo diretto o indiretto) di particolare rilievo economico o strategico di valore superiore a 30 milioni di Euro nonché le operazioni con parti correlate, fatti salvi, in quest'ultima ipotesi, i casi previsti dalla legge, dallo Statuto, nonché le operazioni di competenza assembleare;
- (f) valuta annualmente l'indipendenza degli Amministratori, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati e di quanto a conoscenza dello stesso Consiglio;
- (g) effettua una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, (tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica), periodicamente o ogniqualvolta ne ravvisi la necessità o opportunità anche in considerazione di eventuali variazioni significative della composizione del Consiglio o delle procedure di funzionamento dello stesso intervenute nel corso dell'esercizio;



- (h) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (i) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, esamina ed approva le operazioni di investimento, finanziamento e rifinanziamento della Società e delle società controllate da Beni Stabili (inserite nel perimetro di consolidamento), il cui valore sia singolarmente superiore a 30 milioni e fino a 300 milioni di Euro, nonché, previo parere non vincolante del Comitato Esecutivo e di Investimenti, le operazioni di investimento, finanziamento e rifinanziamento della Società e delle società controllate da Beni Stabili (inserite nel perimetro di consolidamento), il cui valore sia superiore a 300 milioni di Euro, secondo il procedimento meglio specificato al successivo paragrafo 6 a).

Con particolare riferimento alla competenza di cui al punto g) in materia di "autovalutazione" del funzionamento del Consiglio stesso, si rappresenta che la Società, nel corso del 2013, ha ritenuto opportuno proseguire il processo, già avviato nel 2010, di autovalutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (cd. *Board Assessment*), come previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed in linea con le migliori prassi di governo societario poste in essere dalle principali società quotate, anche in ambito internazionale.

Il processo è stato condotto attraverso la raccolta delle informazioni dai diretti interessati che hanno compilato un apposito questionario. Le risposte sono state elaborate, in valori percentuali, nel rispetto dell'anonimato dei singoli.

L'obiettivo perseguito era quello di fornire spunti di riflessione, tesi al miglioramento del funzionamento del Consiglio stesso, raccogliendo le indicazioni dei Consiglieri in ordine ad alcune tematiche quali, tra le altre, il coinvolgimento nella definizione



delle strategie, l'attività dei vari Comitati, le informative al Consiglio di Amministrazione, la conoscenza e la comprensione dei rischi, la valutazione del Sistema di controllo interno e la gestione di conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 novembre 2013, ha esaminato gli esiti della fase conclusiva del processo di autovalutazione, in via di ultima definizione, dando mandato al Presidente di fornire una più dettagliata informativa sui risultati pervenuti e, nella sostanza, già illustrati, al primo Consiglio utile. Dal resoconto fornito è emerso un quadro molto positivo, che si caratterizza per la conferma di alcuni punti di forza quali: la “qualità” del Consiglio, costituito da un buona coesione di competenze tecniche e di business complementari, arricchito da ultimo anche dalla presenza di componenti del genere femminile, con un ruolo attivo nella definizione delle strategie e delle principali decisioni aziendali, una valutazione molto positiva del ruolo dell'Amministratore Delegato nella concreta attuazione delle deleghe gestionali e nel livello di informazione dallo stesso fornito all'intero Consiglio, coinvolgendo i Consiglieri sulla definizione degli orientamenti e sulle principali decisioni strategiche della Società nonché una forte sensibilità per il tema dei conflitti di interesse, gestiti accuratamente ed efficacemente.

La ridefinizione della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni, attuata con la nomina del nuovo organo amministrativo che ha visto il subentro anche di rappresentanti del genere femminile, ha costituito un utile e opportuno strumento per verificare la permanenza o il potenziamento di tali punti di forza e per favorire nuovi spunti di riflessione volti a mantenere viva la dialettica e la coesione all'interno del Consiglio.

4.4. Organi Delegati

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2013 ha confermato in capo all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

1. rappresentare la Società di fronte ai terzi, a qualsiasi Autorità costituzionale, giudiziaria, amministrativa e/o istituzionale ed a qualsiasi ufficio pubblico o privato sia in Italia che all'estero;



2. sovrintendere all'andamento tecnico ed amministrativo della società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
3. firmare la corrispondenza e gli atti relativi all'ordinaria amministrazione sociale nonché curare la gestione di tutte le attività di ordinaria amministrazione;
4. stipulare, firmare, modificare e risolvere i contratti di appalto, di lavori, forniture e servizi, ivi incluse le progettazioni, fino ad un valore unitario di 30 milioni di Euro per singolo appalto; stipulare, firmare, modificare e risolvere contratti di commercializzazione e di consulenza relativamente al patrimonio immobiliare della società ed alla sua gestione;
conferire incarichi ad operatori del settore per l'acquisto e/o vendita di portafogli immobiliari;
negoziare, stipulare, gestire, modificare e risolvere i contratti di locazione sia attiva che passiva, nonché i contratti di affitto e/o di vendita di azienda e/o di rami d'azienda commerciale, compiere operazioni connesse con la conservazione, manutenzione ordinaria, straordinaria e/o la ristrutturazione degli immobili di proprietà e non e provvedere al relativo acquisto di arredi e all'erogazione di servizi ed utenze;
concedere spazi in comodato d'uso;
liquidare le spese riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'acquisto degli arredi e gli oneri di gestione (utenze e servizi vari) relativi agli immobili che Beni Stabili ha in locazione passiva, funzionali alla sua attività operativa, con il limite complessivo di Euro 100.000,00 annui;
5. curare la gestione dei rapporti con i conduttori degli immobili;
6. curare i rapporti con i fornitori e gestire gli acquisti;
7. negoziare, gestire e stipulare contratti di assicurazione;
8. nominare, assumere, promuovere, adottare provvedimenti disciplinari,



fissare le condizioni contrattuali e licenziare lavoratori dipendenti di ogni ordine e grado, incluso il direttore generale, se nominato, e fissarne i relativi poteri e competenze;

9. provvedere alla designazione delle cariche di Presidente, Amministratore Delegato, Consigliere di Amministrazione, Amministratore Unico e Sindaco delle società partecipate. Provvedere alla designazione del delegato nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate, nonché alla determinazione delle istruzioni cui il delegato dovrà attenersi per l'esercizio del diritto di voto. In particolare, per quanto riguarda le assemblee straordinarie, il delegato potrà essere designato e ricevere le relative istruzioni soltanto nell'ipotesi in cui l'oggetto di ogni eventuale singola delibera non abbia un valore superiore a 30 milioni di Euro;
10. acconsentire all'iscrizione, alla cancellazione, surroga, posposizione, trasferimento di ipoteche su tutti i beni di proprietà sociale, rinunciare a ipoteche legali; per tutto esonerare i conservatori dei Registri Immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, costituire ed accettare servitù attive e passive di qualunque natura, stipulare contratti di superficie e contratti di locazione anche ultranovennale;
11. aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari nell'ambito dei fidi concessi, ottenendo l'affidamento della società presso il sistema bancario senza limiti di importo, purché l'affidamento richiesto non comporti la concessione di garanzie reali sui beni della società;
12. emettere e girare assegni bancari e circolari, ordinare disposizioni di pagamento e bonifici senza limite di importo;
13. esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca D'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze e liberazioni;
14. emettere, avallare, girare effetti cambiari;
15. girare per l'incasso effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della società, girare a Banche per l'accredito al conto della società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o



- girati da terzi a favore della società;
16. fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare;
 17. rappresentare la società in associazioni sindacali e davanti alle associazioni sindacali dei lavoratori;
 18. nell'ambito delle materie e dei poteri delegati, fare risolvere vertenze da arbitri amichevoli compositori e stipulare transazioni per un ammontare singolarmente non superiore a 30 milioni di Euro;
 19. nell'ambito delle materie e dei poteri delegati, deliberare su qualunque azione amministrativa e giudiziaria e rappresentare la società dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative della Repubblica, nessuna esclusa, con facoltà di stare in giudizio;
 20. nell'ambito delle materie e dei poteri delegati, nominare avvocati e periti, firmare rinunzie ad atti giudiziari in qualunque stato e grado di giudizio, stipulare transazioni e conciliazioni relativamente alle controversie di cui all'art. 409 c.p.c.;
 21. rappresentare la società nelle procedure fallimentari, fare istanze per dichiarazioni di fallimento, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori, aderire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
 22. rappresentare la Società in tutte le pratiche, senza eccezioni di sorta, relative ad imposte, tasse, oneri, tributi di qualsiasi genere e denominazione, con facoltà di stipulare concordati, sottoscrivere e presentare ricorsi sia in via amministrativa, sia in via giurisdizionale;
 23. concedere finanziamenti e rinunciare a crediti liquidi ed esigibili a favore di società controllate, concedere garanzie e/o fidejussioni a terzi o per conto di terzi (ivi comprese società controllate) con il limite di 30 milioni di Euro per singola operazione;
 24. richiedere a istituti finanziari e assicurativi fidejussioni o controgaranzie o altre garanzie sia per conto proprio e/o di società controllate, e provvedere agli adempimenti necessari per l'escussione delle stesse;



25. stipulare, sottoscrivere, modificare e risolvere contratti di prestazione di servizi da svolgere in favore di società appartenenti al Gruppo;
26. cedere, trasferire, acquistare o locare attività materiali o immateriali non espressamente contemplate nel budget annuale approvato dal Consiglio il cui valore, singolarmente, non sia superiore a 3 milioni di Euro;
27. provvedere all'acquisto o vendita di attività materiali o immateriali, non espressamente contemplate nel budget annuale approvato dal Consiglio il cui valore non sia superiore a 3 milioni di Euro, se sommato a tutti gli acquisti o vendite similari posti in essere nello stesso esercizio sociale;
28. stipulare e firmare atti di disposizione, compravendita od operazioni concernenti il patrimonio immobiliare fino ad un valore unitario di Euro 30 milioni. ed attuare ogni operazione che, indipendentemente da quanto precedentemente indicato, comporti un incremento dell'indebitamento della società e del Gruppo fino a 30 milioni di Euro;
29. firmare atti di manifestazione d'interesse non vincolanti per la Società per l'acquisto e la vendita di immobili e/o di complessi immobiliari, di aziende e/o rami d'azienda, senza limiti di importo;
30. costituire Società, Raggruppamenti Temporanei di Impresa e/o Joint Venture in linea con le strategie operative;
acquistare e cedere partecipazioni societarie nell'ambito del Gruppo Beni Stabili;
con l'obbligo di fornire adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione;
31. conferire e revocare deleghe nell'ambito dei poteri conferiti.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità trimestrale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano, ai sensi dell'art.19 del vigente Statuto sociale, la rappresenta legale e la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente è anche membro di diritto, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, del Comitato Esecutivo e di Investimenti, nell'ambito del quale riveste la carica di Presidente.



L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. Enrico Laghi, è inoltre anche Presidente del Comitato per la remunerazione, del Comitato per le nomine e membro del Comitato controllo e rischi.

4.5. Amministratori Indipendenti

Sono considerati indipendenti i seguenti Consiglieri:

- prof. Enrico Laghi Presidente del Consiglio di Amministrazione
- dott.ssa Isabella Bruno Tolomei Frigerio
- dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus
- dott. Giacomo Marazzi
- dott.ssa Clara Pierfranca Vitalini

I suddetti soggetti sono indipendenti, ai sensi del vigente Codice di Autodisciplina della Società, nel senso che:

- (a) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né sono in grado di esercitare sulla Società stessa un'influenza notevole, né partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (b) non intrattengono direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno intrattenuto, nell'esercizio precedente, con la Società, con le sue controllate, o con i relativi "esponenti di rilievo" (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori esecutivi, Dirigenti con responsabilità strategiche), con l'Azionista o gruppo di Azionisti che controllano la Società o con i relativi "esponenti di rilievo", relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio, né sono, o sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- (c) non si trovano nelle situazioni di ineleggibilità, previste per i Sindaci, ai sensi dell'art. 148, co. 3, del D.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58;
- (d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo



della Società e al compenso per la partecipazione ai Comitati interni al Consiglio anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;

- (e) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- (f) non sono soci o Amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- (g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti. A tale scopo sono considerati "stretti familiari", il coniuge e i parenti o gli affini entro il secondo grado.

L'indipendenza dei cinque Consiglieri sopra indicati è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 aprile 2013, tenutasi a seguito dell'Assemblea che ha deliberato, tra l'altro, in merito alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, relativamente all'esercizio in corso, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e consolidato di Gruppo (C.d.A. del 14 febbraio 2014), tenendo conto delle informazioni e delle dichiarazioni presentate dai singoli interessati. Pur essendo considerato un "esponente di rilievo" in virtù della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperta, il Consiglio ha confermato la valutazione positiva circa la permanenza del requisito di indipendenza in capo al prof. Enrico Laghi, applicandosi, nel caso specifico, il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma", considerando anche che, alla carica in questione, non corrispondono, secondo l'attuale *corporate governance* aziendale, poteri di carattere operativo e/o gestionale e tenuto anche conto delle elevate e riconosciute qualità etiche e professionali dimostrate dallo stesso nel corso del mandato, tali da consentirgli di esprimere piena autonomia di giudizio.

L'esito delle valutazioni del Consiglio è stato comunicato al mercato.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della Relazione predisposta per l'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429 C.C., ha espresso parere favorevole sulla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'indipendenza dei Consiglieri.



4.6. Lead Independent Director

Non ricorrendo più i presupposti previsti dal criterio applicativo 2.C.3 del vigente Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a designare la figura del “Lead Independent Director”.

Nel corso dell’esercizio gli Amministratori indipendenti hanno avuto modo di confrontarsi sulle tematiche di loro pertinenza, nell’ambito delle riunioni dei singoli Comitati di cui fanno parte, attualmente composti da soli “indipendenti” riservandosi eventualmente la possibilità, laddove necessario, di tenere riunioni trasversali ai singoli Comitati.

5. Trattamento delle informazioni societarie

- Codice interno per il trattamento delle Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato un proprio "Codice interno per il trattamento delle Informazioni Privilegiate" che istituisce le politiche ed i comportamenti di Beni Stabili inerenti gli obblighi relativi alla diffusione di "informazioni privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del TUF, al fine di assicurare completezza e tempestività di informazione e la non selettività della diffusione delle stesse.

La Società ha altresì istituito un "Comitato di Disclosure" nominato dal Consiglio di Amministrazione con il compito, a titolo esemplificativo, di:

- determinare se un'informazione è classificabile come "privilegiata" ai sensi della normativa vigente, in particolare con riferimento alla caratteristica della "ragionevolezza" ex art. 181, comma 3, lett. a) del TUF;
- valutare la "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure" e determinare la tempistica di comunicazione alla Comunità Finanziaria di tale Informazione Privilegiata in ottemperanza alla normativa vigente;
- implementare le procedure e le attività della Società relative alla Comunicazione delle Informazioni Privilegiate.

Il "Comitato di Disclosure", quando ne ricorrono i presupposti, revisiona la politica di “disclosure” della Società tenendo conto delle indicazioni dell'*Internal Audit* e di eventuali interpretazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.



In linea con quanto indicato nel “Codice interno per il trattamento delle informazioni privilegiate”, è stata effettuata una ricognizione delle funzioni aziendali, secondo il criterio di produzione dell’ “informazione privilegiata”, al fine di definire nonché implementare apposite procedure aziendali.

L'accesso a tali informazioni è ristretto alle sole persone autorizzate nell'ambito di ogni flusso informativo, le quali devono essere rese edotte degli obblighi di confidenzialità cui attenersi.

Ai fini di una corretta gestione delle Informazioni Privilegiate è stato istituito il "Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate", conformemente all'art. 115-bis del TUF ed agli articoli da 152-bis a 152-quinques del Regolamento Emittenti.

In ottemperanza alla normativa vigente ogni Informazione Privilegiata viene diffusa al pubblico mediante un comunicato stampa a cura dell'*Investor Relator* e con modalità previste dall'apposita procedura aziendale.

- *Codice di comportamento (Internal dealing)*

In attuazione delle previsioni di cui agli articoli 114 e 181 del TUF, la Società ha anche adottato un proprio Codice di Comportamento, aggiornato, da ultimo, nel corso del 2012, anche in ottemperanza alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti relative agli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute dalle Persone Rilevanti.

Tale Codice è volto a disciplinare gli obblighi informativi, nei confronti di Beni Stabili e del Mercato, inerenti le operazioni effettuate dalle cosiddette "Persone rilevanti", vale a dire da coloro che hanno accesso ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del suo Gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati.

Le operazioni oggetto di comunicazione da parte delle "Persone rilevanti" sono quelle di acquisto, di vendita, di sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, il cui importo complessivo, entro la fine dell'anno, sia uguale o superiore ai cinquemila Euro. Non si tiene conto delle operazioni il cui importo



di Euro. In tali casi il Comitato Esecutivo e di Investimenti è chiamato ad esprimere un parere preventivo e lo adotta con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti ed il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Comitato Esecutivo e di Investimenti non si è riunito, non ricorrendone i presupposti.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta ricorrano le ipotesi sopra riportate.

Nell'esercizio in corso non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo e di Investimenti.

b) Comitato per le nomine

- Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Come anticipato nel corso del paragrafo 1 "Profilo dell'emittente", la nuova composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013, ha consentito anche una rideterminazione dei Comitati, nella composizione nonché nelle funzioni, rendendo possibile il completamento di quel processo di adeguamento, già da tempo avviato, della *corporate governance* aziendale in ottemperanza sia alle indicazioni di Borsa Italiana, così come formalizzate nel Codice di Autodisciplina, che alle disposizioni di legge applicabili.

Più nel dettaglio, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 17 aprile 2013, ha, tra l'altro, istituito un "Comitato per le nomine" composto da tre Consiglieri "indipendenti".

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione si osserva la procedura prevista dall'art. 13 dello Statuto sociale vigente.

Le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e, più in particolare, da:

- una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- una dichiarazione circa l'eventuale possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF (D.Lgs. N.



58/98) e dal Codice di Autodisciplina della Società;

- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente a copia della certificazione prevista dalla legge comprovante la titolarità di tale partecipazione;
- una dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza nonché la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per ricoprire la carica in questione;
- una eventuale dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi dell'articolo 144-quinquies della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comitato per le nomine è investito delle seguenti funzioni:

- a) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta eventualmente opportuna;
- b) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Alle riunioni del Comitato per le nomine possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altri Sindaci dallo stesso designati.

Il Comitato per le nomine è attualmente composto da tre Consiglieri tutti "indipendenti" e, più precisamente:

- prof. Enrico Laghi Presidente
- dott.ssa Françoise Pascale Jacqueline Debrus
- dott. Giacomo Marazzi

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi



compiti.

Nel corso dell'esercizio 2013, non ricorrendone i presupposti, il Comitato per le proposte di nomina degli Amministratori non si è riunito. Al momento non sono state programmate riunioni del Comitato per l'esercizio 2014.

c) Comitato per la remunerazione

- Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2013, ha, tra l'altro, istituito anche un "Comitato per la remunerazione " composto, attualmente, da tre Consiglieri tutti "indipendenti".

Il Comitato per la remunerazione è investito delle seguenti funzioni:

- a) formula proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la definizione di una politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento a quest'ultimi, su indicazione dell'Amministratore Delegato;
- b) valuta annualmente, al più tardi in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che delibera la convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio annuale e ad esprimersi sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, in quest'ultimo caso, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio proposte in materia anche con riferimento alla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di



Il Comitato può avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Il Comitato per la remunerazione è attualmente composto dai Signori:

- Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato si è riunito tre volte, e, in particolare, in data 12 febbraio 2013, al fine di formalizzare la proposta in merito alla Politica di remunerazione della Società, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data. L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 17 aprile 2013, ha espresso voto favorevole in merito alla prima sezione della Relazione che illustra la Politica di remunerazione della Società e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa.

Nell'esercizio in corso il Comitato si è riunito in data 14 febbraio 2014, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare, tra l'altro, il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ed in tale sede ha verificato e valutato le condizioni alla base della nuova proposta sulla politica della remunerazione, nonché l'adeguatezza e la coerenza complessiva della stessa anche tenuto conto dell'attuale contesto socio-economico nell'ambito del quale opera la Società e che continua a caratterizzare il mercato immobiliare.

35



proposta del Comitato è stata valutata con favore dal Consiglio di Amministrazione, che la ha integralmente approvata in data 14 febbraio 2014. Nell'esercizio in corso, il Comitato verificherà la corretta attuazione della Politica, riferendo compiutamente al Consiglio di Amministrazione .

Nell'ambito della stessa riunione, il Comitato ha anche verificato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* in linea con le previsioni della Politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2013, e nonostante tale valutazione abbia avuto un riscontro positivo, anche sotto l'aspetto dell'impegno dimostrato dal *management* nonostante il difficile contesto macro-economico e finanziario che continua a caratterizzare il mercato di riferimento, ha ritenuto opportuno, al momento e su indicazione dell'Amministratore Delegato, sostenere una linea prudentiale di contenimento dei costi, non formulando, relativamente all'esercizio di riferimento, proposte in merito ad eventuali "bonus" di performance da attribuire ai Dirigenti con responsabilità strategiche, né all'Amministratore Delegato quale componente variabile del cd. "premio di fedeltà e di rendimento", in coerenza e continuità, in quest'ultimo caso, con quanto previsto nell'ambito della Politica di remunerazione della Società relativa allo scorso esercizio.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

La durata media di ciascuna riunione è stata di mezz'ora.

Per la partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni del Comitato si rimanda allo schema sub paragrafo 4.2.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Per quanto riguarda gli emolumenti percepiti dai Consiglieri nel corso dell'esercizio, si precisa quanto segue.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 ha, tra l'altro, deliberato l'attribuzione di un emolumento lordo annuo complessivo a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, pari ad Euro 500.000,00, con facoltà al Consiglio di ripartirlo al suo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha, tra l'altro, deliberato di



ripartire detto emolumento come segue:

- Euro 100.000,00 per il Presidente;
- Euro 50.000,00 per ciascuno degli altri Consiglieri.

Il Consiglio, inoltre, in quella stessa sede, ha, tra l'altro, deliberato di attribuire un emolumento lordo annuo, pari ad Euro 6.000,00, a ciascun membro dei vari Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2013, ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato, su proposta del Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, un emolumento lordo annuo complessivo, per gli esercizi 2013-2014-2015, pari ad Euro 610.000,00, di cui una parte (Euro 340.000,00) qualificabile come "compenso per le cariche sociali ricoperte" (Consigliere, Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo e di Investimenti) ed una parte (Euro 270.000,00, rappresentata da un importo minimo garantito, variabile al raggiungimento di obiettivi predeterminati e condivisi) qualificabile come "premio di fedeltà e di rendimento", volto a rafforzare gli elementi di fidelizzazione e correlato agli obiettivi assegnati.

All'Amministratore Delegato è inoltre riconosciuta una retribuzione annuale lorda, nella sua qualità di dirigente di una controllata, pari ad Euro 200.000,00.

Si rinvia, comunque, per maggiori dettagli sulle informazioni da fornire nella presente sezione, alla Relazione sulla remunerazione della Società, pubblicata, ai sensi di legge, anche sul sito internet aziendale www.benistabili.it e, in particolare, a quanto riportato nella Tabella 1 "*Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche*" della seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione per l'esatta quantificazione degli emolumenti attribuiti a ciascun Consigliere ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Si comunica, inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis, comma 1 lettera i) del D.Lgs. 58/98, che, nel corso del 2010, è stato stipulato, e successivamente rinnovato, un accordo tra Foncière des Régions S.A., Beni Stabili e l'Amministratore Delegato che prevede, tra l'altro, la corresponsione, a quest'ultimo, di un'indennità espressa in un importo forfettario omnicomprensivo, pari ad Euro 2.000.000 lordi,



in caso di scioglimento anticipato del rapporto senza giusta causa.

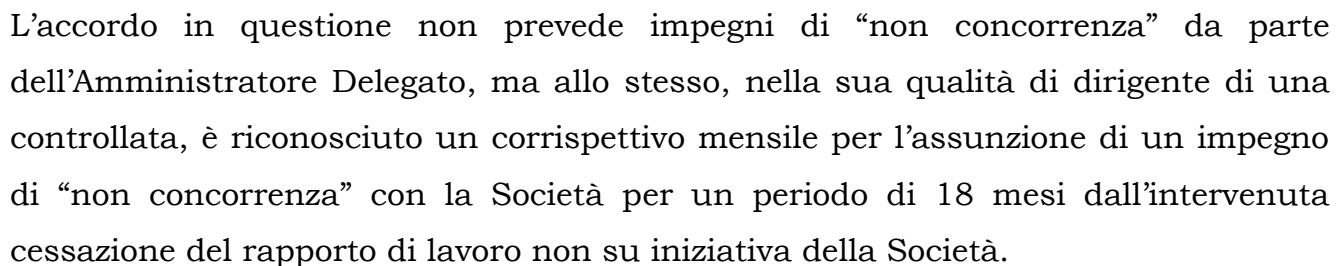
Tale indennità non è dovuta in caso di revoca, da parte dell'azienda, per giusta causa, dalle cariche sociali o di recesso, da parte dell'azienda, per giusta causa, dal rapporto dirigenziale in essere con una società del Gruppo Beni Stabili nonché in caso di dimissioni volontarie, da parte dell'Amministratore Delegato, dai suoi incarichi.

All'Amministratore Delegato sono inoltre state attribuite gratuitamente azioni ordinarie di Foncière des Régions S.A., nella misura di 5.000 azioni per ogni anno di effettivo svolgimento dell'incarico di Amministratore Delegato ricoperto: tali azioni potranno essere sostituite, previa assunzione delle delibere da parte degli organi competenti, fino alla misura massima del 50% del totale, da azioni ordinarie di Beni Stabili, per un valore complessivo corrispondente a quelle di Foncière des Régions S.A..

L'attribuzione delle azioni non sarà dovuta in caso di revoca delle cariche sociali per giusta causa, per recesso da parte dell'azienda per giusta causa dal rapporto dirigenziale in essere con una società del Gruppo Beni Stabili, nonché in caso di dimissioni sia dalla carica di Amministratore Delegato che da dirigente.

L'indennità sarà dovuta anche nell'ipotesi:

- in cui, durante il cd "periodo di stabilità" dell'accordo (che scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015), l'Amministratore Delegato dovesse rassegnare le dimissioni a seguito della modifica unilaterale, da parte dell'azienda, dei suoi poteri, dei compensi, delle cariche o delle funzioni in modo significativamente riduttivo nonché a seguito dell'attribuzione ad altri soggetti di poteri o funzioni sostanzialmente analoghi ed allo stesso pregiudizievoli o per mutamento del controllo diretto della Società, ivi inclusa l'ipotesi di un nuovo azionista di riferimento diverso dall'attuale azionista di controllo;
- di revoca, senza giusta causa, ad iniziativa della Società o comunque di cessazione (per clausole statutarie o dimissioni di altri Consiglieri), mancata conferma, o mancato rinnovo, senza giusta causa, dalla carica di Amministratore Delegato per almeno due esercizi sociali successivi all'esercizio 2015.



- *Composizione e funzionamento* (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

- dott. Giacomo Marazzi Presidente
- prof. Enrico Laghi
- dott. ssa Clara Pierfranca Vitalini

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi aziendali e, più in particolare:

- 39



societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esercita le funzioni di "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" nei casi indicati nella "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" della Società.

Tra le tematiche affrontate nel corso dell'esercizio si annoverano, in particolare, gli aggiornamenti di alcune procedure aziendali, tra le quali si menzionano, a mero titolo esemplificativo, le procedure relative all' "Acquisto di beni e servizi e Appalto di Opere finite", alla "Gestione del Tasso" e alle "Perizie immobiliari".

Oltre a tali attività sono stati, di volta in volta, valutati gli esiti delle verifiche poste in essere dalla funzione di controllo interno e, nello specifico, le verifiche aventi ad oggetto le vendite immobiliari, le locazioni e gli affitti d'azienda, la gestione delle attività di appalto di lavori, il ciclo passivo e le trasferte dei dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato si è riunito quattro volte. Il Presidente e il Responsabile della funzione di *Internal Audit* sono stati presenti in tutte e quattro le occasioni.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

La durata media di ciascuna riunione è stata di circa un'ora e mezzo.

Per l'esercizio in corso sono state programmate quattro riunioni, ivi compresa quella tenutasi in occasione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare, tra l'altro, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nell'ambito della quale sono stati presentati i risultati dell'attività inerente l'aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali. Tale mappatura è stata realizzata nel corso dell'esercizio 2012 ed è stata strutturata sulla base del relativo modello adottato dalla controllante Foncière des Régions S.A.. Nel corso dell'esercizio 2013 la mappatura è stata implementata tenuto conto del contesto economico in cui la Società si trova ad operare e delle



conseguenti strategie aziendali di Gruppo.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

7. Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative alla presente sezione, si rinvia alla Relazione sulla remunerazione della Società pubblicata, ai sensi di legge, anche sul sito internet aziendale www.benistabili.it.

8. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La recente nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e la conseguente rideterminazione dei Comitati interni allo stesso, anche in termini di ridefinizione delle singole funzioni, ha rappresentato il momento conclusivo di un processo di adeguamento delle strutture interne ad un rinnovato modello di *corporate governance* aziendale, implementato e rimodulato anche alla luce delle disposizioni del nuovo Codice di Autodisciplina della Società, così come aggiornato, in linea con le ultime raccomandazioni di Borsa Italiana.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rappresenta, senza dubbio, nella sua articolazione, una fase importante di tale adeguamento.

Per quanto riguarda, in particolar modo, l'individuazione dei principali attori coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel loro operare anche in termini di necessario coordinamento, si rimanda al paragrafo 12 del vigente Codice di Autodisciplina della Società pubblicato sul sito internet aziendale (www.benistabili.it) e, più sinteticamente, a quanto riportato nell'ambito della sezione sottostante ("Ruoli e Funzioni").

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF.



Premessa

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze dei principali rischi identificati e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (coerenza delle attività con gli obiettivi; efficacia ed efficienza delle attività; salvaguardia del patrimonio aziendale), la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili (*compliance*), nonché la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Tale sistema, nel Gruppo Beni Stabili, è stato implementato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati sulla base dei modelli di riferimento e delle *best practices* esistenti sia in ambito nazionale che in ambito internazionale.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Beni Stabili coinvolge, attualmente, ciascuno per le proprie competenze:

- a) il Consiglio di Amministrazione ed i vari Comitati costituiti;
- b) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema, articolati in relazione a diversi fattori tra i quali il profilo di rischio.

Tra i soggetti sopra indicati sono stabilite modalità di coordinamento e di reportistica volte a massimizzare l'efficienza e a ridurre le possibili duplicazioni delle attività.

Il modello integrato di gestione dei rischi, che si ispira ai principi internazionali dell'ERM (*Enterprise Risk Management*), è finalizzato ad adottare un approccio sistematico dell'individuazione dei rischi prioritari d'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed a intraprendere le opportune azioni per limitarli o mitigarli. Recentemente il Gruppo si è dotato di un proprio modello di rischio aziendale e di una metodologia assegnando un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, di probabilità di accadimento e di



livello di controllo, sviluppato all'esito di un processo di *Risk Self Assessment* i cui risultati si sono consolidati in una mappatura, dove i rischi sono stati elencati in ordine di priorità e sono stati aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata. Il modello di rischio aziendale, sviluppato sulla base delle *best practices* di settore ed internazionali, ricomprende, in un *framework* integrato, le tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera, distinguendo i rischi legati all'ambiente esterno dai rischi interni di processo e strategici.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria. Il Dirigente Preposto (L. 262/2005)

Il sistema di controllo contabile interno di Gruppo è costituito da un insieme di regole e procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, finalizzate a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa. Il sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la "ragionevole certezza" che l'informativa contabile - anche consolidata - diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale

In ottemperanza alle prescrizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), al quale la normativa attribuisce specifiche competenze, responsabilità ed obblighi di attestazione e dichiarazione. A tale figura è affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure. Tale ruolo è stato affidato al *Chief Financial Officer* a cui l'Amministratore Delegato, su mandato del Consiglio di



Amministrazione, ha attribuito appropriate deleghe operative in materia.

All'interno del Gruppo non esiste un vero e proprio "Modello 262" che definisca le linee di indirizzo da applicare con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. Tuttavia si è provveduto a definire ruoli e responsabilità delle funzioni operative a vario titolo coinvolte nel processo di predisposizione della documentazione amministrativa e contabile

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al *reporting* finanziario, si colloca nell'ambito del piano di attività svolte dal responsabile della funzione di *Internal Audit* e si articola nelle seguenti fasi:

- a) *Risk Assessment*, volto all'identificazione ed alla valutazione dei principali rischi anche in termini di priorità dell'accadimento e della tipologia;
- b) valutazione del possibile impatto che potrebbe derivare, sui processi in essere, dal verificarsi dei rischi precedentemente identificati e conseguente predisposizione di un piano di verifiche;
- c) esecuzione delle verifiche;
- d) valutazione delle eventuali anomalie o problematiche rilevate ai fini dell'attestazione.

Risk Assessment

Il *risk assessment* consiste nella identificazione dei principali rischi che possono causare il mancato raggiungimento degli obiettivi del Gruppo assegnati a breve-medio termine e dei principali effetti in termini di danno economico finanziario, di violazione di normative, di reputazione, di missione aziendale etc.. Tali rischi sono valutati sotto il profilo dell' "impatto" e della "vulnerabilità" (probabilità di accadimento al netto dei controlli esistenti) al fine della loro classificazione.



Identificazione dei processi maggiormente impattati dai rischi precedentemente identificati

In questa fase sono stati abbinati i processi aziendali ai rischi prioritari individuati in precedenza, ottenendo l'elenco dei processi da sottoporre a verifiche, in ordine di importanza per numerosità di rischi "impattati" dai processi aziendali. Tale approccio ha consentito altresì di definire i macro obiettivi e gli ambiti degli interventi di verifica svolti nel corso dell'anno.

Esecuzione verifiche

Viene definito un piano dettagliato di *testing* e di verifica mediante il compimento di interviste ai soggetti responsabili del controllo e mediante una analisi documentale. Tale attività è volta a verificare l'effettiva applicazione delle procedure operative e l'adeguatezza del disegno e dell'efficacia operativa dei controlli esistenti.

Valutazione delle eventuali problematiche/anomalie rilevate ai fini dell'attestazione

Al termine dell'attività di *testing* viene effettuata la valutazione di significatività dei risultati emersi ai fini di individuare eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Ruoli e Funzioni

Il Dirigente preposto, con il supporto della funzione di controllo interno, ai fini dell'attestazione ex art. 154-bis, comma 5, del TUF, provvede periodicamente ad informare l'organo amministrativo circa l'esito delle attività sul continuo monitoraggio del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, i soggetti coinvolti sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione, che valuta l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- l'Amministratore Delegato, che riveste il ruolo di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" e che provvede ad



identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione e ad attuare gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del Sistema di controllo interno;

- il Comitato controllo e rischi, che svolge funzioni deliberative con riferimento alle procedure organizzative interne, valuta il piano di lavoro predisposto dalla funzione di controllo interno, nonché, unitamente al Dirigente preposto ed ai revisori, valuta il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Collegio Sindacale, anche nella sua veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- l'Organismo di Vigilanza per lo scambio, nell'ambito delle proprie attribuzioni, di informazioni ritenute rilevanti;
- la Società di Revisione per le specifiche attribuzioni di legge.

Nell'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, a completamento delle verifiche svolte dai vari organi preposti, tra i quali il Comitato controllo e rischi, non essendo state riscontrate problematiche relative alla struttura organizzativa ed al funzionamento del sistema nel suo complesso.

8.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

E' cura dell'Amministratore Delegato (in qualità di amministratore esecutivo della Società) provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione ed attuare gli indirizzi del Consiglio



attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adattando tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. L'Amministratore Delegato, nella sua qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

8.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è l'avv. Sabrina Petrucci, nominata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore Delegato, nella sua qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance (oggi "Comitato controllo e rischi") e sentito il Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, contenente informazioni sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto delle regole definite per il loro contenimento. Tale piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone, inoltre, report periodici contenenti informazioni sui risultati della propria attività e li trasmette all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi



e ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato controllo e rischi.

Le attività svolte dall'*Internal Audit*, nel corso dell'esercizio, hanno seguito il piano di *audit* previsto per l'anno 2013 e hanno interessato l'area Amministrazione, l'area del Personale, l'area Sviluppo, l'area Commerciale, l'area di Gestione del patrimonio immobiliare, l'area dell'*Information Technology* nonché l'area della *compliance* in tema di D.lgs 231/01, di D.lgs 81/08 e di D.lgs.196/03 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, per quanto riguarda l'area Amministrazione, i processi monitorati sono stati quelli relativi al ciclo passivo; per quanto riguarda l'area del Personale sono state esaminate le trasferte dei dipendenti; per quanto riguarda l'area Sviluppo e gestione del patrimonio immobiliare è stata verificata la gestione delle gare d'appalto; per quanto riguarda l'area Commerciale, sono state condotte verifiche sulla prassi operativa seguita per le vendite immobiliari e per le locazioni e/o gli affitti d'azienda; infine, per quanto riguarda l'area dell'*Information Technology*, è stata verificata l'effettiva implementazione della struttura IT sulla base dei suggerimenti e delle raccomandazioni fornite all'esito del controllo effettuato, mediante l'ausilio del consulente esterno, nel corso del 2012.

Nell'ambito delle attività svolte il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha valutato la complessiva affidabilità dei sistemi informativi.

L'attività svolta è stata illustrata al Comitato controllo e rischi ed al Consiglio di Amministrazione riunitosi il 14 febbraio 2014, unitamente alla predisposizione del piano di *Audit* per il corrente anno 2014, supportato dall'aggiornamento della mappatura, dall'analisi e dalla valutazione dei rischi.

La funzione di *Internal Audit* è stata affidata, come precedentemente indicato, ad un soggetto interno che può avvalersi di consulenti esterni per lo svolgimento del piano di attività di *audit*.

Il budget disponibile per lo svolgimento della funzione dell'*Internal Audit* per l'esercizio 2013 è stato pari ad Euro 17.300.

8.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha anche adottato, sin dal 2003, un proprio modello di organizzazione



gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, volto ad esplicitare l'insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 febbraio 2014, ha, tra l'altro, deliberato in merito alla approvazione di una versione aggiornata del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” alla luce, in particolar modo, delle novità legislative introdotte dalla Legge n. 190 del 6 novembre del 2012 e dal D.L. n. 93 del 14 agosto 2013 in materia di reati di corruzione tra privati e di reati informatici.

E' stata ulteriormente implementata l'apposita sezione dell'*intranet* aziendale articolata in tre parti - normativa, giurisprudenza, approfondimenti - al fine di supportare il personale nella conoscenza e nell'approfondimento delle varie tematiche di rilevanza aziendale in materia di D.lgs. 231/01.

La Società ha altresì adottato un proprio Codice Etico e di Condotta volto ad indicare i valori cui la Società ed il Gruppo Beni Stabili si ispira nello svolgimento della propria attività. Tale Codice rappresenta una componente essenziale del Modello 231 ai fini della sua effettiva attuazione. L'adozione del Codice Etico costituisce altresì uno dei presupposti per l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno. Una versione aggiornata del Codice Etico e di Condotta, implementata anche alla luce delle modifiche da ultimo introdotte al “Modello di organizzazione, gestione e controllo” della Società è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2014.

Il rispetto delle regole è garantito dall'apposita istituzione di un Organismo di Vigilanza con funzioni di monitoraggio sull'osservanza del Codice Etico e del Modello, sul rispettivo aggiornamento, sulla formazione del personale e sui profili rilevanti del *risk management* aziendale.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo collegiale, è attualmente composto da cinque membri, tra cui l'*Internal Audit* della Società e quattro professionisti esterni.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Organismo di Vigilanza si è riunito sette volte.

Tra le principali tematiche affrontate si annoverano, a titolo esemplificativo, (i) una verifica in tema di inserimento negli incarichi delle clausole relative al Codice Etico, (ii) la verifica dei risultati relativi agli *audit* svolti dalla funzione di controllo interno



con particolare riguardo alle osservazioni relative agli aspetti di *compliance*; (iii) la verifica delle relazioni periodiche previste dalle procure rilasciate in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; (iv) l'analisi preventiva delle procedure aziendali sottoposte al Comitato controllo e rischi per i relativi aggiornamenti e precisamente le procedure relative alla "Gestione del Tasso", all'"Acquisto di beni e servizi ed Appalto di Opere Finite", e alle " Perizie immobiliari"; (v) la verifica, con l'ausilio del Responsabile del trattamento dei dati personali, delle misure di sicurezza adottate dalla Società e previste dal Codice privacy.

8.4 Società di Revisione

La Società incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo di Beni Stabili è la Mazars S.p.A.. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008, su "Proposta formulata dal Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159, comma 1, del TUF", per il novennio relativo agli esercizi con chiusura dal 31.12.2008 al 31.12.2016.

8.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il dott. Luca Lucaroni, "*Chief Financial Officer*" della Società.

Secondo quanto dispone l'art. 18 del vigente Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente preposto, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti al medesimo dalla legge.

La nomina avviene all'esito della valutazione di alcuni requisiti, quali ad esempio il titolo di studio, l'eventuale laurea specialistica o master a livello post universitario, la pregressa esperienza in incarichi di analoga rilevanza e responsabilità relativi all'amministrazione di altre Società e/o Enti, lo svolgimento di attività di predisposizione e/o analisi e/o valutazione e/o verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili comparabili a quelle connesse ai documenti contabili della Società, al fine di garantire un idoneo livello di professionalità.



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria annuale nonché per ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari documentano con apposite attestazioni, allegare alla Relazione finanziaria annuale ed alla Relazione finanziaria semestrale, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento.

Per quanto concerne gli altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia al paragrafo 8 “Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”.

8.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Per quanto riguarda le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 8 della presente Relazione.

9. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2391-bis C.C. nonché in attuazione del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive comunicazioni, modificazioni e integrazioni), ha adottato e pubblicato, ai sensi di legge, sul proprio sito internet (www.benistabili.it), la “Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate” alla quale si rimanda per tutti i dettagli del caso. La Procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2010, è stata, da ultimo, aggiornata nella riunione del Consiglio del 6 novembre 2013, limitatamente alla individuazione, in linea generale, del “Comitato controllo e rischi”



quale “Comitato per le Operazioni con Parti Correlate” (“Comitato OPC”) purché i suoi componenti possano essere considerati, con riferimento alle singole operazioni da esaminare ai sensi della Procedura, anche non correlati. In alternativa, la Società può ricorrere a specifici Presidi Alternativi, come meglio indicato nella stessa Procedura alla quale si fa rinvio.

Tale aggiornamento si è reso opportuno anche in considerazione della recente rideterminazione dei Comitati di *governance* interni al Consiglio che risultano attualmente composti esclusivamente da Consiglieri “indipendenti”.

La Procedura definisce le regole che disciplinano l’individuazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse ed un’adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

10. Nomina dei Sindaci

L’intero Collegio Sindacale viene nominato, ai sensi dell’art. 20 dello Statuto vigente, sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Le liste devono indicare quantomeno un candidato Sindaco effettivo e un candidato Sindaco supplente. Sino a che ciò sia previsto da norme di legge e/o regolamentari, ciascuna lista dovrà inoltre includere tra i candidati alla carica di Sindaco effettivo almeno 1/3 (“Quota Piena”), ovvero 1/5 (“Quota Ridotta”), ove applicabile, di individui appartenenti a ciascun genere, salvo che si tratti di liste contenenti un numero di candidati inferiori a tre. Le liste devono essere depositate almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione presso la sede sociale e pubblicate, almeno ventuno giorni prima della stessa Assemblea, presso Borsa Italiana e pubblicate sul sito internet della Società, in entrambi i casi, corredate dai documenti previsti dalla normativa vigente.

Per la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Sindaco, si deve fare riferimento alla comunicazione che la Consob effettuerà nei trenta giorni successivi alla chiusura di ogni esercizio sociale, ai sensi



dell'art. 147-ter comma 1 del D.lgs. 58/98 e dell'art. 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Sindaco per il rinnovo del Collegio Sindacale per l'anno 2014 è, per Beni Stabili, pari al 2,5% del capitale sociale secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 del D.lgs. 58/98, dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 144-septies, comma 1, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, fermo restando il rispetto della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti di minoranza, purché non siano collegati ai sensi di legge e regolamentari agli Azionisti che hanno presentato o votato la lista di cui all'alinea che precede, e nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sono tratti un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti tra gli Azionisti di minoranza.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di preferenze si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Nel caso di presentazione di una sola lista o nel caso di mancato deposito di liste da parte degli Azionisti di minoranza, viene data tempestiva notizia di tale circostanza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, affinché le liste stesse possano essere presentate fino al terzo giorno successivo al termine previsto per il loro deposito presso la sede sociale. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

La lista che ha ottenuto il maggior numero di voti deve garantire il rispetto della



Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile. In particolare, ove la composizione dell'organo, determinata sulla base dei numeri progressivi attribuiti ai candidati della suddetta lista, tenuto anche conto del genere del candidato nominato dalla minoranza, non consenta il rispetto della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile, i candidati aventi il numero progressivo più basso, appartenenti al genere maggiormente rappresentato, saranno sostituiti dai candidati del genere meno rappresentato aventi il numero progressivo più alto, fino a che non sia raggiunta la composizione prescritta dalla legge applicabile. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista dalla quale era stato tratto il Sindaco venuto meno e del medesimo genere ove ciò sia necessario ai fini della presenza nel Collegio Sindacale della Quota Piena o della Quota Ridotta, ove applicabile. In ogni altra ipotesi, l'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza e, ove necessario, in modo da rispettare la Quota Piena o la Quota Ridotta, ove applicabile.

Lo Statuto sociale prevede inoltre che non possono essere eletti Sindaci coloro che si trovano in situazioni di ineleggibilità e/o incompatibilità prevista dalla legge e dai regolamenti applicabili o che non posseggano i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile nonché coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati italiani.

11. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie vigenti in materia, con delibera assembleare del 18 aprile 2012 per il triennio 2012-2013-2014 e comunque fino all'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

L'attuale Collegio Sindacale è così composto:

- | | |
|--------------------------------|-------------------|
| - dott. Marcellino Bortolomiol | Presidente |
| - avv. Luciano Acciari | Sindaco effettivo |



- dott. Fabio Maria Venegoni Sindaco effettivo
- dott. Gianluca Pivato Sindaco supplente
- dott. Francesco Freschi Sindaco supplente

Essendo stata depositata, all'atto della nomina, un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale risulta essere quello presentato dalla lista di maggioranza depositata da Foncière des Régions S.A., unitamente alla documentazione prevista dalla normativa vigente tra cui un'informativa relativa alle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica di Sindaco. La lista ed i documenti sono consultabili al sito internet della Società www.benistabili.it, nella sezione "Corporate Governance – Assemblee – anno 2012".

Si riporta, di seguito, uno schema esemplificativo delle informazioni prodotte.

COLLEGIO SINDACALE							
Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) (1)	Indipendenza da Codice e da TUF (2)	% (3)	N°. altri incarichi (4)
Presidente	M. Bortolomiol	18.04.12	31.12.14	M	Si	100	20
Sindaco effettivo	L. Acciari	18.04.12	31.12.14	M	Si	89	3
Sindaco effettivo	F. Venegoni	18.04.12	31.12.14	M	Si	89	16
Sindaco supplente	G. Pivato	18.04.12	31.12.14	M	Si	-	-
Sindaco supplente	F. Freschi	18.04.12	31.12.14	M	Si	-	-
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9							

- (1) Essendo stata depositata, all'atto della nomina, un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale risulta essere quello presentato dalla lista di maggioranza.
- (2) Il vigente Codice di Autodisciplina della Società prevede gli stessi requisiti di



indipendenza per gli Amministratori e per i Sindaci (cfr. art. 13 Codice di Autodisciplina).

- (3) E' la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
- (4) E' il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF.

Nello svolgimento della propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2013, si è riunito nove volte, per una durata media di un'ora circa per ciascuna riunione. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato controllo e rischi (già Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance), partecipando alle riunioni di quest'ultimo.

Al momento non è disponibile un calendario relativo alla riunioni programmate per l'esercizio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, vigilato sulle modalità di concreta attuazione del vigente Codice di Autodisciplina della Società, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c-*bis* del TUF, esprimendo, tra l'altro, parere favorevole sulla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'indipendenza dei Consiglieri che si sono definiti tali, dando atto del possesso, da parte dei singoli membri del Collegio, del requisito di indipendenza previsto dal Codice. I criteri per la valutazione della sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai Sindaci sono, ai sensi del vigente Codice di Autodisciplina della Società, quelli previsti per la verifica del requisito dell'indipendenza in capo agli Amministratori.

In merito alla valutazione dell'indipendenza della Società di Revisione Mazars S.p.A. il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 19 del D.lgs n. 39/2010, tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla stessa Società di Revisione e della natura e dell'entità degli incarichi conferiti dalla Beni Stabili e dalle società del Gruppo alla Mazars S.p.A., non ha ritenuto che sussistano motivi per escludere l'indipendenza della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale risulta composto da soggetti altamente qualificati anche per



quanto riguarda la conoscenza del settore di attività in cui opera la Società nonché del quadro normativo di riferimento. Per tali ragioni, al momento, non è stata ravvisata l'opportunità di promuovere iniziative in tal senso.

Per quanto poi riguarda l'eventualità della sussistenza di un interesse del Sindaco ad una determinata operazione della Società, si rimanda a quanto previsto dalla "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" della Società (www.benistabili.it), essendo considerato, ai sensi di legge e della stessa procedura aziendale, il Sindaco effettivo di Beni Stabili una "Parte Correlata" della Società.

12. Rapporti con gli Azionisti

Al fine di garantire un dialogo continuativo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, la Società ha messo a disposizione, nell'ambito del proprio sito internet, alcune sezioni, facilmente individuabili, nelle quali è possibile avere accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

In osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 58/98 e dal Regolamento Emittenti della Consob, così come modificati ed integrati in attuazione della cd. "Direttiva sulla *Transparency*", il sito internet aziendale prevede apposite sezioni nelle quali vengono inserite, di volta in volta, ai sensi di legge e di Statuto, le cd. "informazioni regolamentate".

E' inoltre istituito un apposito ufficio "*Investor Relations*", la cui responsabilità è stata affidata alla dott.ssa Lorenza Rivabene. (e-mail: lorenza.rivabene@benistabili.it).

13. Assemblee

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata in Italia anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e può essere convocata nel maggior termine di centottanta giorni, ai sensi del secondo comma dell'art. 2364 C.C..

Fermi i poteri di convocazione spettanti per legge al Collegio Sindacale o a due dei



suoi membri e quelli previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, dell'elenco delle materie da trattare e dalle altre informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Società nonché con le modalità previste dalla Consob con proprio regolamento.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto sociale, la Società può trasferire l'indirizzo della sede sociale nell'ambito dello stesso Comune ovvero istituire e/o sopprimere sedi secondarie, nonché uffici di rappresentanza in Italia e all'estero con delibera del Consiglio di Amministrazione.

E' riservata, peraltro, all'Assemblea straordinaria degli Azionisti il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Rientra, invece, nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 del vigente Statuto sociale, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative secondo quanto previsto dall'art. 2365, secondo comma, C.C..

Per quanto concerne l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela degli Azionisti di minoranza si fa rinvio a quanto già illustrato in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.1) e del Collegio Sindacale (paragrafo 14). Il funzionamento delle Assemblee è disciplinato da un apposito regolamento volto ad agevolare l'ordinato e funzionale svolgimento delle stesse.

Nel regolamento sono precisati, tra l'altro, la durata massima dei singoli interventi nonché i poteri del Presidente anche per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale, possono intervenire in Assemblea gli Azionisti che risultano a ciò legittimati in base alle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. In particolare hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea, i soggetti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario abilitato che attesti, sulla base delle risultanze contabili al settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima



convocazione, la legittimazione dei soggetti stessi all'intervento ed all'esercizio del diritto di voto. La comunicazione dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione, o entro il diverso termine stabilito dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia con regolamento.

La legittimazione all'intervento ed al voto in Assemblea resta ferma qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, alle condizioni e termini previsti dalle leggi e dalle disposizioni regolamentari vigenti; tale delega potrà essere notificata elettronicamente mediante posta elettronica certificata e mediante le eventuali ulteriori modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Non è ammessa la possibilità, da parte della Società, di designare il rappresentante ex art. 135-undecies del D.lgs. 58/98.

All'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 17 aprile 2013, hanno partecipato quattro membri del Consiglio di Amministrazione e due membri del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dell'Amministratore Delegato, ha riferito sull'attività svolta e programmata fornendo agli Azionisti un'adeguata informativa utile per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione degli stessi, anche in fase pre-assembleare, nei termini e nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto, tutta la documentazione predisposta in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale.

14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono state adottate dalla Società ulteriori pratiche di governo societario diverse



da quelle già illustrate nelle sezioni che precedono, al di là degli obblighi previsti dalle norme di legge o regolamentari.

15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Per quanto riguarda tutti i cambiamenti nella struttura della *corporate governance* che si sono verificati dalla chiusura dell'esercizio 2013 ad oggi si rinvia a quanto più dettagliatamente comunicato nel corpo della presente Relazione con riferimento ai singoli argomenti trattati.

Beni Stabili S.p.A. SIIQ



ALLEGATO A

Si riporta, di seguito, un'informativa riguardante le caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ unitamente ad un elenco delle altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, in cui ciascun Consigliere di Beni Stabili S.p.A. SIIQ ricopre incarichi di Amministratore o Sindaco.

C U R R I C U L U M V I T A E D E L P R O F . E N R I C O L A G H I

POSIZIONI ACCADEMICHE

2002-presente	Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma Sapienza – Facoltà di Economia.
2003-presente	Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale della Facoltà di Economia – Università degli Studi di Roma Sapienza.
2005-presente	Docente di Analisi Contabile al Corso Superiore della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza.
2004-2006	Docente di Analisi Finanziaria presso l'Università Luiss – Guido Carli di Roma.
2001-2002	Docente di Ragioneria Generale e Applicata presso l'Università Luiss – Guido Carli di Roma.

CARICHE DI AMMINISTRAZIONE O CONTROLLO IN SOCIETÀ DI CAPITALI RICOPERTE ALLA DATA DEL 14/02/2014 RILEVANTI AI FINI CONSOB

Ruoli di Amministrazione:

1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A.*
2. Amministratore di B4 Holding S.r.l.
3. Amministratore unico di Studio Laghi S.r.l.
4. Amministratore unico di Radiology 2002 S.r.l.

Ruoli di controllo:

1. Presidente del Collegio sindacale di Acea S.p.A.*
2. Presidente del Collegio sindacale di Prelios S.p.A.*
3. Sindaco effettivo di Unicredit S.p.A.*
4. Sindaco effettivo di Pirelli & C. S.p.A.*
5. Presidente del collegio sindacale di Acea Produzione S.p.A.
6. Presidente del Collegio sindacale di Huffington Post Italia S.r.l.

* società quotata presso la Borsa Italiana

Roma, 14/02/2014

Enrico Laghi

Spett.le
Beni Stabili SpA
Via Piemonte 38
00187 Roma

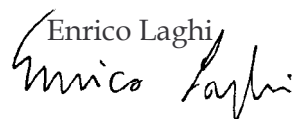
Spett.le Società,

come richiesto, trasmetto l'elenco relativo al numero degli incarichi di amministratore e/o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Società	Carica Ricoperta	Non rilevanti
Pirelli & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Prelios S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
Acea S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
Acea Produzione S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
Huffington Post Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale	X
Unicredit S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Studio Laghi S.r.l.	Amministratore Unico	X
Radiology 2000 S.r.l.	Amministratore Unico	X
B4 Holding S.r.l.	Amministratore	X

Dichiaro altresì che nessuna delle società riportate in elenco fa parte del gruppo Beni Stabili.

Cordiali saluti.

Enrico Laghi


CURRICULUM VITAE

ALDO MAZZOCCO

Nato ad Harare (Zimbabwe) il 2 settembre 1961

Residente a Padova.

Coniugato, tre figli

Studi:

- Master con alto merito in Business Administration presso la SDA Bocconi di Milano;
- Laurea in Ingegneria Civile presso l'Università di Padova;

Incarichi

- **Da Luglio 2001: Amministratore Delegato di Beni Stabili S.p.A. SIIQ – Roma**
- **Da Gennaio 2011 Directeur Général Délégué di Foncière des Régions S.A. – Parigi**
- **Da Maggio 2012: Presidente di Beni Stabili Gestioni S.p.A. SGR – Roma**
- Da Luglio 2011: Presidente di Assoimmobiliare;
- Dal 2001 a maggio 2012: Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili Gestioni S.p.A. SGR – Roma;
- Dal 2007: Consigliere di IM.SER S.r.l.;
- Dal 2007: Consigliere di Beni Stabili Development Milano Greenway S.p.A.;
- Dal 2010: Membro del Board di EPRA - European Public Real Estate Association – Bruxelles;
- Dal 2012: Consigliere di Beni Stabili Property Service S.p.A.
- Membro della Giunta di Assonime;
- Membro del Comitato Advisors dell'Università L. Bocconi – Milano;
- Membro del Royal Institution of Chartered Surveyors RICS;
- Membro del Comitato Scientifico di EIRE – Milano;

- Membro del Comitato Tecnico Competitività Territoriale di Assolombarda.

Altre esperienze professionali più significative:

- Da Giugno 2007 a Gennaio 2011: membro del Directoire di Foncière des Régions S.A. – Parigi
- Da Giugno 1994 a Maggio 2001: Amministratore Delegato di C.F.I. SpA - Treviso.
- Da Giugno 1990 a Giugno 1994: Direttore Generale di G. PIVATO S.p.A. – Impresa di Costruzioni - Treviso.

ISABELLA BRUNO TOLOMEI FRIGERIO

CURRICULUM VITAE

Nata a Roma il 10 Maggio 1963.

Diploma di maturità sperimentale linguistica al liceo Assunzione di Roma.

Laureata in economia e commercio presso l'Università LUISS di Roma nell'ottobre 1986 con la votazione di 110 e lode e medaglia di merito con il Prof. Valiani in scienza delle finanze con la tesi "L'incidenza fiscale sulle diverse forme di finanziamento dell'impresa".

Ha vinto una borsa di studio nel novembre 1986 presso l'Università LUISS in scienza delle finanze. Assistente alla cattedra di "Scienza delle Finanze e diritto tributario" del Prof. Valiani per gli anni accademici 1986/1987 e 1987/1988.

Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma dall'aprile 1988.

Revisore Contabile.

Ha conseguito una specializzazione in diritto tributario presso la SDA Bocconi di Milano nel luglio 1989.

Ha esercitato la professione di dottore commercialista a Roma dal 1988 al 1990.

Dal 1991 al 1996 è stata responsabile della funzione fiscale ed assistente del direttore amministrativo della Ferrocemento Costruzioni e Lavori Pubblici S.p.A. e Sindaco Effettivo di alcune società controllate dalla Ferrocemento stessa.

Ha conseguito una specializzazione in "Corporate Finance" presso la SDA Bocconi di Milano nel settembre 1997.

Dal 1997 al 1999 è stata l'assistente al direttore finanziario della Ferrocemento Costruzioni e Lavori Pubblici S.p.A..

Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. dal 1997 al 1999.

Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della Condotte Immobiliare Società per Azioni dal 2002 al maggio 2008.

Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della Ferfina S.p.A. – holding finanziaria e di partecipazione di uno dei maggiori Gruppi italiani operanti nel settore delle costruzioni e dello sviluppo di grandi opere infrastrutturali, nel settore immobiliare e nel campo delle energie rinnovabili, in Italia ed all'estero – dal 2000 al 2006, con delega alla finanza del Gruppo.

Vincitrice del Premio Minerva 2006 "Al Management".

Ha ricoperto la carica di Vice Presidente della Ferfina S.p.A. dal 2007 al maggio 2008 con delega alla finanza del Gruppo.

Ha ricoperto la carica di Vice Presidente della Condotte Immobiliare Società per Azioni da giugno 2008 ad aprile 2013.

Dal 2005 è CFO del Gruppo Ferfina.

Da giugno 2008 è Presidente della Ferfina S.p.A. e Membro del Consiglio di Sorveglianza della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.

Dal 6 luglio 2011 è Membro del Consiglio Direttivo di Assoimmobiliare.

Vincitrice il 26 novembre 2011 della XXII edizione del Premio Internazionale Profilo Donna nell'imprenditoria.

Dal 21 maggio 2012 è Membro del Comitato di Presidenza della Fondazione "italiadecide", il cui Presidente è il Prof. Luciano Violante.

Dal 16 giugno 2012 è Consigliere di Amministrazione della Capogruppo Bancaria Credito Valtellinese.

Dal 17 aprile 2013 è Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ.

Dal 16 maggio 2013 è Presidente della Condotte Immobiliare Società per Azioni.

Lingue conosciute:

- ottima conoscenza delle lingue inglese e francese sia scritte che parlate;
- buona conoscenza della lingua spagnola sia scritta che parlata.

29 Gennaio 2014

MANDATS ET FONCTIONS DE FRANCOISE DEBRUS

(situation au 31 décembre 2013)

Madame Françoise DEBRUS

Née le 19 avril 1960 à Paris (12^{ème})

Nationalité Française

Adresse professionnelle : 16/18 boulevard de Vaugirard – 75724 PARIS Cedex 15

Fonction principale exercée :

Directeur des investissements de Crédit Agricole Assurances

Biographie :

Françoise DEBRUS est diplômée de l'École nationale du génie rural des eaux et des forêts et de l'Institut national agronomique Paris-Grignon. Entrée en 1987 dans le Groupe Crédit Agricole, elle occupait depuis janvier 2005 les fonctions de directeur financier de la Caisse Régionale de l'Île de France. Elle a rejoint Crédit Agricole Assurances en mars 2009 en qualité de directeur des investissements.

Mandat exercé au sein de la société BEN STABILI :

Mandats et fonctions exercés	Nom de la société	Forme de la société	Société dont les titres sont admis aux négociations sur un marché réglementé		Société étrangère	
			Oui	Non	Oui	Non
Administrateur	BEN STABILI	SIIQ	X		X	

Autres mandats exercés :

Mandats et fonctions exercés	Nom de la société	Forme de la société	Société dont les titres sont admis aux négociations sur un marché réglementé		Société étrangère	
			Oui	Non	Oui	Non
Membre du Conseil de surveillance	FONCIERE DEVELOPPEMENT LOGEMENT	SA	X			X
Représentant permanent de PREDICA – Administrateur	MEDICA			X		X
Représentant permanent de PREDICA – Administrateur	EUROSIC	SA	X			X
Administrateur	RAMSAY SANTE	SA		X		X
Administrateur	ALTAREA	SA	X			X
Membre du Conseil de surveillance Président du Comité d'audit	FONCIERE DES MURS	SCA	X			X

Mandats échus au cours des cinq derniers exercices :

Représentant permanent de PREDICA – Administrateur – SA FONCIERE PARIS FRANCE

Représentant permanent de PREDICA – Administrateur – SA CREDIT AGRICOLE IMMOBILIER PROMOTION

Représentant permanent de PREDICA – Administrateur – SA FONCIERE DES REGIONS

Leonardo Del Vecchio

Presidente Luxottica Group SpA

Leonardo Del Vecchio nasce a Milano nel 1935 e inizia a lavorare all'età di 14 anni come operaio di bottega presso un'azienda milanese specializzata nella produzione di stampi per medaglie. Contemporaneamente frequenta corsi di disegno all'Accademia di Brera.

Conseguito a Milano il diploma di incisore, a venti anni diventa direttore tecnico di un'azienda di medaglie e decorazioni. Dopo tre anni decide di mettersi in proprio nel settore della minuteria metallica per le occhialerie e nel 1961 fonda ad Agordo la Luxottica che, all'epoca, impiega 14 dipendenti. Nel 1967, pur continuando la produzione di semilavorati per conto terzi, l'azienda compie la prima grande svolta strategica: inizia a produrre l'occhiale completo e a commercializzarlo con il marchio Luxottica. Dopo solo quattro anni, nel 1971, Luxottica abbandona il business della produzione per conto terzi per dedicarsi unicamente alla realizzazione e commercializzazione dell'occhiale finito che compete con successo nel mercato. Negli anni '80, sotto la sua guida, Luxottica si avvia verso l'internazionalizzazione e negli anni '90 mette a segno numerose e importanti acquisizioni, prime fra tutte quelle di Ray-Ban e di LensCrafters, la più importante catena al mondo di negozi di ottica. Sono, invece, storia più recente le acquisizioni di Sunglass Hut, specializzata nella vendita di occhiali da sole di fascia alta, di OPSM con i suoi negozi in Australia, delle catene facenti capo a Cole e di Oakley che ha integrato con i suoi marchi ad alta tecnologia e performance il portafoglio di Luxottica.

Oggi Luxottica Group SpA, di cui Del Vecchio è presidente, è leader mondiale nel design, produzione, distribuzione e vendita di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi. Quotata a New York dal 1990 e a Milano dal 2000, Luxottica conta circa 65.000 dipendenti, 6 impianti produttivi in Italia, 2 interamente controllati nella Repubblica Popolare Cinese, 1 negli Stati Uniti e 1 in Brasile ed è presente in 130 paesi in tutto il mondo, con un portafoglio marchi forte e ben bilanciato e circa 7.000 negozi operanti sia nel segmento vista che sole. Nel 2013, Luxottica Group ha registrato vendite nette pari a oltre €7,3 miliardi.

Nel 1986 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro". Nel maggio 1995 ha ricevuto una laurea ad honorem in Economia Aziendale dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 1999 ha ricevuto un Master honoris causa in Economia Internazionale da parte di MIB, Management School di Trieste e nel 2002 ha ricevuto una laurea ad honorem in Ingegneria Gestionale dall'Università di Udine. Nel marzo 2006 ha ricevuto una laurea honoris causa in Ingegneria dei Materiali dal Politecnico di Milano e nel dicembre 2012 è stato insignito del Master Honoris Causa in Business Administration dalla Fondazione Cuoa.

E' Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ, di GiVi Holding S.p.A., di Kairos Partners SGR S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Foncière des Régions S.A., Consigliere di Amministrazione di Delfin S.à r.l. e di Aterno S.à r.l.

Cav. Leonardo Del Vecchio

Le Roccabella

24, Avenue Princesses Grace

MC 98000 - Montecarlo

Al Consiglio di Amministrazione
di Beni Stabili S.p.A. SIIQ

Montecarlo, 11/02/2014

Il sottoscritto Leonardo Del Vecchio
Presidente del Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A.

DICHIARA

Di ricoprire incarichi nelle seguenti altre società:

- 1) Società Quotate, anche in mercati esteri:
 - Foncière des Régions (FdR) in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e di Vice-Presidente dello stesso, membro del Comitato Strategico e degli Investimenti;
 - Beni Stabili S.p.A. in qualità di Membro del Consiglio di Amministrazione (società facente parte del Gruppo FdR);
- 2) Società Finanziarie, Bancarie Assicurative:
 - Membro del Consiglio di Amministrazione di Kairos Julius Baer SIM;
- 3) Società di rilevanti dimensioni (il cui attivo o fatturato è superiore a 1.000 milioni di euro)
 - Delfin S.à.r.l., in qualità di Membro del Consiglio di Amministrazione;
 - Aterno S.à.r.l., in qualità di Membro del Consiglio di Amministrazione (sub-holding finanziaria interamente controllata da Delfin S.à.r.l. e facente parte del gruppo Delfin S.à.r.l. che ha come fine principal la detenzione della partecipazione azionaria in FdR);

Segnalo per chiarezza al Consiglio di Amministrazione che, al di fuori delle categorie sopra riportate, ricopro anche le seguenti cariche:

- Membro del Consiglio di Amministrazione di GiVi Holding S.p.A.

In fede.



Cav. Leonardo Del Vecchio

MANDATS ET FONCTIONS DE CHRISTOPHE KULLMANN

(Situation au 31 décembre 2013)



Monsieur Christophe KULLMANN

Né le 15 octobre 1965 à METZ (57)

Nationalité française

Adresse professionnelle : 30 avenue Kléber, 75116 PARIS

Principale fonction exercée :

Directeur Général de FONCIERE DES REGIONS

Biographie :

Christophe Kullmann, Directeur Général de Foncière des Régions

Christophe Kullmann a effectué l'ensemble de sa carrière dans le secteur immobilier. Il a notamment assuré la Direction financière d'Immobilière Batibail, foncière cotée, de 1992 jusqu'à sa fusion en 1999 avec la foncière Gécina, dont il prend alors la Direction financière.

Il assure la Direction Générale de Foncière des Régions depuis 2001.

Christophe Kullmann est également Président de la Fédération des Sociétés Immobilières et Foncières (FSIF) depuis 2012.

Mandats exercés au sein du Groupe Foncière des Régions :

Directeur Général :

- FONCIERE DES REGIONS (SA), société cotée

Président du Conseil de Surveillance :

- FONCIERE DES MURS (SCA), société cotée

Membre du Conseil de Surveillance :

- IMMEO WOHNEN GmbH, société allemande

Administrateur :

- FONCIERE DES REGIONS (SA), société cotée
- FONCIERE DEVELOPEMENT LOGEMENT (SA), société cotée
- BENI STABILI S.p.A. SIIQ, société cotée italienne

Gérant :

- GFR KLEBER (SARL)

Représentant permanent d'URBIS PARK, Administrateur :

- BP 3000 (SA)

Représentant légal de FONCIERE DES REGIONS, Président :

- GFR BLEROT (SAS)
- TECHNICAL (SAS)

Représentant légal de FONCIERE DES REGIONS, Gérant :

- SCI ESPLANADE BELVEDERE II
- SCI RAPHAEL
- SCI DU 32/50 RUE PARMENTIER
- SCI LE PONANT 1986
- SCI OMEGA A
- SCI OMEGA C
- SCI RUHL COTE D'AZUR
- SCI TOSTEL

<ul style="list-style-type: none"> • SCI LATECOERE • SCI LATECOERE 2 (depuis le 26.02.2013) • SCI 11 PLACE DE L'EUROPE (depuis le 19.12.2013)
Représentant légal de FONCIERE DES REGIONS, Président de GFR BLERIOT, Gérant : <ul style="list-style-type: none"> • SCI DU 1 RUE DE VERDUN • SCI DU 15 RUE DES CUIRASSIERS • SCI DU 288 RUE DUGUESCLIN

Mandats extérieurs au Groupe :

Président du Conseil d'Administration : <ul style="list-style-type: none"> • FSIF (Syndicat professionnel)
Administrateur : <ul style="list-style-type: none"> • IEIF (Association)
Membre du bureau exécutif : <ul style="list-style-type: none"> • EPRA

Mandats échus au cours des 5 derniers exercices :

Président du Directoire : <ul style="list-style-type: none"> • FONCIERE DES REGIONS (SA), société cotée (changement de forme en 2011)
Président : <ul style="list-style-type: none"> • FDR 3 (SAS) (jusqu'au 30.09.2013) • FDR 2 (SAS) (fin en 2012)
Administrateur : <ul style="list-style-type: none"> • IPD France (SAS) • ELECTRON (GIE) (fin en 2011) • GFR PROPERTY (SAS) (fin en 2010) • BATIPART (SA) (fin en 2009)
Administrateur délégué : <ul style="list-style-type: none"> • IMMOBILIERE BATIBAIL BENELUX SA, société belge (fin en 2009)
Membre du Conseil de Surveillance : <ul style="list-style-type: none"> • FONCIERE EUROPE LOGISTIQUE (SCA) (fin en 2012) • FONCIERE DEVELOPPEMENT LOGEMENT (SCA), société cotée (changement de forme en 2009) • ALTAREA (SCA), société cotée (fin en 2009)
Représentant permanent de FONCIERE DES REGIONS, Administrateur <ul style="list-style-type: none"> • FSIF (Syndicat professionnel) (fin en 2012) • PRIMABAIL (SA) (fin en 2009)
Représentant légal de FONCIERE DES REGIONS, Président : <ul style="list-style-type: none"> • GFR EXTERNALISATION (SAS) (fin en 2012) • SAS COETLOSQUET (fin en 2011) • SAS QUAI DE DION BOUTON (fin en 2011) • URBIS PARK SERVICES (SAS) (fin en 2010) • SAS BOSSUET (fin en 2009)
Représentant légal de FONCIERE DES REGIONS, Gérant : <ul style="list-style-type: none"> • SCI ESPLANADE BELVEDERE III (fin en 2011) • SCI MAREVILLE (jusqu'au 30.12.2011) • SCI TOULOUSE BLAGNAC (fin en 2010)
Représentant légal de FONCIERE DES REGIONS, Président de GFR BLERIOT, Gérant : <ul style="list-style-type: none"> • SCI DU 20 AVENUE F. MISTRAL (fin en 2010)
Représentant permanent de FDR 3, membre du Conseil de Surveillance : <ul style="list-style-type: none"> • ALTAREA (SCA) - société cotée (fin en 2012)

DATES DES MANDATS ET FONCTIONS DE JEAN LAURENT

(situation au 31 décembre 2012)



Monsieur Jean LAURENT

Né le 31 juillet 1944 à Mazamet (81200)

Nationalité française

Adresse professionnelle : 3 Allée Beau Site, 92150 SURESNES

Mandats exercés au sein de Foncière des Régions :

Président du Conseil d'administration

Membre du Comité Stratégique et des Investissements

Date de nomination : AG du 31 janvier 2011

Date d'expiration du mandat : AG statuant en 2015 sur les comptes de l'exercice clos le 31 décembre 2014

Fonction principale exercée :

Président du Conseil d'Administration de Foncière des Régions

Biographie :

Jean Laurent est diplômé de l'Ecole Nationale Supérieure de l'Aéronautique (1967) et titulaire du Master of Sciences de Wichita State University.

Il a fait toute sa carrière dans le Groupe Crédit Agricole, d'abord dans les caisses du Crédit Agricole de Toulouse, puis du Loiret et de l'Ile de France où il a exercé ou supervisé différents métiers de la banque de détail.

Il a ensuite rejoint la Caisse Nationale du Crédit Agricole, d'abord comme Directeur Général Adjoint (1993-1999), puis comme Directeur Général (1999-2005). A ce titre, il a assumé la mise sur le marché de Crédit Agricole SA (2001), puis l'acquisition et l'intégration du Crédit Lyonnais dans le groupe Crédit Agricole.

Administrateur de sociétés, il a été nommé Président du Conseil d'Administration de Foncière des Régions en 2011.

Mandats exercés au sein du Groupe Foncière des Régions :

Président du Conseil d'Administration :

- FONCIERE DES REGIONS SA, société cotée

Administrateur :

- BENI STABILI SpA SIIQ, (depuis le 27.04.2011), société cotée italienne

Mandats extérieurs au Groupe :

Administrateur, Président du Comité de Responsabilité Sociale et Président du Comité de Nomination et de Rémunération :

- DANONE SA, société cotée

Vice-président du Conseil de Surveillance et Président du Comité d'Audit :

- EURAZEO SA, société cotée

Administrateur :

- UNIGRAINS SA

Mandats échus au cours des 5 derniers exercices :

Membre du Conseil de Surveillance : <ul style="list-style-type: none">• M6 TELEVISION (fin en 2012)
Administrateur : <ul style="list-style-type: none">• CREDIT AGRICOLE EGYPT SAE (fin en 2012)
Président du Conseil d'Administration : <ul style="list-style-type: none">• INSTITUT EUROPLACE DE FINANCE (Fondation)
Président : <ul style="list-style-type: none">• POLE DE COMPETITIVITE FINANCE INNOVATION (Association) (2008-2011)

Curriculum Vitae

Nome : **Giacomo Marazzi**

Nato a Piacenza 1940

Studi: Laurea in Economia e Commercio (Università degli Studi di Parma)

Dal 2005 a marzo 2013: Presidente Fondazione Cassa Risparmio Piacenza e Vigevano

Dal 1998 al 2007: Presidente AITEC (Associazione Tecnico Economica del Cemento)

Dal 1992 al 2006: Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. (Piacenza)
- Amministratore Delegato

Dal 1980 al 1992: Gruppo IVECO/FIAT con i seguenti incarichi :

Astra Veicoli Industriali S.p.A. (Piacenza)
- Amministratore Delegato

Divisione Veicoli Difesa – IVECO
- General Manager

Dal 1974 al 1980: Gruppo FIAT – Magneti Marelli (Milano)
- Direttore Attività Internazionali

Dal 1966 al 1974: Società operanti nei beni di largo consumo.
De Rica , WR Grace , Economics Laboratory

Incarichi attuali :

- Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. ;
- Consigliere di Amministrazione del Gruppo Cementi Rossi S.p.A.;
- Consigliere di Amministrazione di Sirap Gema S.p.A.;
- Consigliere di Amministrazione di Insulation System S.p.A.
- Consigliere di Amministrazione di salini Impregilo S.p.A.

CLARA VITALINI

nata a Milano, l'11 agosto 1961

nazionalità: italiana e canadese, stato civile : coniugata

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Feb.2010-
Oggi** **Calenti&Partner srl.**, Società di Executive e Management Search, attiva nelle aree Marketing, Comunicazione, Vendite, Risorse Umane e Organizzazione.
Partner responsabile di alcune aree di clientela, operativo sui progetti di ricerca e selezione, responsabile dello sviluppo di progetti di management advisory nelle aree Marketing&Sales
- Ott.2009-
Jan. 2010** **Consulente** di Management e di ricerca e selezione del personale
Collaborazioni per progetti in Strategia, Marketing e Formazione .
- Gen.2009-
Sett. 2009** **Holding Sanità e Servizi SpA (oggi KOS)**, Milano. Holding operativa nel campo della sanità privata (case di riposo per anziani, istituti di riabilitazione e servizi di tecnologia in sanità) attraverso le sue partecipate, fatt.: circa 300 m.li €. Direttore centrale Marketing e Comunicazione, responsabile per lo sviluppo, il coordinamento e l'operatività della funzione in tutte le consociate; attività: definizione delle linee strategiche per la holding e le consociate, identificazione e gestione dei referenti per l'area Marketing nelle consociate, attivazione dei sistemi di marketing e di orientamento al mercato più idonei per ogni consociata, gestione diretta delle attività di notorietà delle marche e di supporto della topline presso i pubblici di riferimento; riporto diretto all'Amministratore delegato della Holding. Funzione ricoperta anche in 2 anni di interim management come Global Strategy.
- Sett.2006-
Dic. 2008** **Global Strategy**, Milano. Consulenza d'impresa
Partner fondatore
attivo su progetti di strategia, organizzazione, marketing, comunicazione e responsabilità sociale d'impresa; settori: sanità, energia, agenzie di comunicazione, assicurazioni, turismo, tessile, farma, materiali per costruzioni, fondazioni d'impresa, associazioni industriali; responsabile dello sviluppo delle aree di Strategia e Marketing; interim come Direttore Marketing in HSS.
- Aprile 2002-
Luglio 2006** **Lorien Consulting, Gruppo WPP**, Milano. Consulenza di Marketing e Ricerche
Responsabile dell'area Consulenza (strategia, organizzazione e marketing), e socia fondatrice di Ethos srl (società di Lorien specializzata in responsabilità sociale di impresa); consulente attivo su progetti in settori diversificati.
- Giugno 1997-
Febb. 2002** **Pharmacia Corporation, Carlo Erba OTC S.p.A.**, Milano. Società di produzione e commercializzazione dei prodotti OTC del Gruppo, fatturato: 100 m.li di lire.
Direttore Marketing OTC, gestione delle attività di marketing rivolte al consumatore, al medico ed al farmacista, gestione del budget di marketing (12% del fatturato); responsabile del rilancio, dello sviluppo e lancio di prodotti; ridefinizione strategica e organizzativa dei target e degli stakeholder, del sistema di brand e del portafoglio prodotti, dei sistemi di monitoraggio delle marche, delle agenzie pubblicitarie e grafiche, nonché dell'organizzazione del personale; ridefinizione e lancio delle attività di informazione medico scientifica e di relazione con opinion leaders; riporto al Presidente-DG, gestione di 8 dipendenti.

Febbraio 1996- Gruppo Yomo, Milano, società di produzione e commercializzazione di prodotti lattiero caseari freschi , fatturato: circa 600 m.di di lire.
Maggio 1997 Direttore Marketing del Gruppo: nuova funzione di gestione e coordinamento delle attività di Marketing di Sitia-Yomo (yogurt),TorreinPietra (yogurt), Mandria (yogurt), Pettinicchio (mozzarelle artigianali) e Merlo (formaggi freschi); riporto diretto alla Direzione Generale del Gruppo ed alla proprietà, coordinamento dei 4 responsabili marketing delle aziende.

Dicembre 1992- Soremartec S.A. Arlon, Belgio , Gruppo Ferrero, società preposta allo sviluppo nuovi prodotti ed alle attività strategiche di marketing del Gruppo, fatturato gruppo c.ca 10000 m.di di lire.
Dicembre 1995 Category Manager focus prodotti freschi (existing e new)
Responsabile Europa delle categorie, sviluppo strategico del portafoglio e omogeneizzazione delle politiche di marketing dei paesi; ridefinizione della entry strategy e della strategia di marketing delle categorie, gestione di market test europei, affiancamento al marketing locale, definizione del posizionamento di comunicazione e sviluppo proposte creative; riporto al Direttore Generale, Marketing e Vendite di Soremartec; gestione di 8 persone.

Settembre 1989-Bain, Cuneo e Associati, Milano, società multinazionale di Consulenza Aziendale
Ottobre 1992 Consulente Senior,
Progetti: in area Sales&Marketing (definizione-ridefinizione delle strategie e affiancamento operativo a responsabili di area), strategia corporate e di business unit, riorganizzazioni aziendali, acquisizioni e logistica;
Aziende: varie, focus particolare nei beni di consumo (giochi, arredamento, lubrificanti,...), nell'editoria e nei servizi non finanziari (turismo, ecc.)

Dicembre 1984- Procter & Gamble Italia, Roma e Milano,
Giugno 1988 Divisione Health & Beauty (ex-Richardson Vick, società acquisita da P&G, fatturato c.ca 100 m.di di lire),
Brand Manager,
Gestione della linea di dentifrici AZ Tartar Control (fatturato c.ca 20 m.di di lire); lancio di AZ Tartar Control Gel; sviluppo della strategia e delle campagne di comunicazione della linea AZ; raggiungimento della leadership del segmento; sviluppo dell'attività di informazione medico scientifica;
Gestione della linea Kukident (fatturato c.ca 8 m.di di lire); rilancio della linea; raggiungimento della leadership di mercato; sviluppo della nuova campagna pubblicitaria e di informazione medico-scientifica della linea; training di vendita.

ISTRUZIONE

Dicembre 1989 Master in Direzione Aziendale
Scuola di Direzione Aziendale della Università Bocconi di Milano; Diploma con "Merito" e Borsa di studio SDA Bocconi
Giugno 1984 Bachelor of Commerce
McGill University, Laurea in Amministrazione aziendale, con specializzazione in "International Business" e "Entrepreneurship"; Diploma "Distinction", 3.25/4.00.
Luglio 1980 Maturità Linguistica
Liceo Linguistico Internazionale, Milano; Diploma di maturità linguistica con 56/60.

LINGUE STRANIERE

Inglese: a livello di madre lingua
Francese: ottimo, parlato e scritto
Spagnolo: buono, parlato e scritto
Tedesco: discreto, parlato e scritto